



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente

Attestazione documenti allegati

Decreto del Sindaco/Deliberazione N. 45 del 18/12/2024

OGGETTO: SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PER I BACINI DEL TIGULLIO E DEL GOLFO PARADISO E VALLI DEL LEVANTE: APPROVAZIONE RELAZIONI EX ART. 30 D. LGS. N. 201/2022.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code

Allegati:

Nome file allegato: DEL_DELC_45_2024.pdf.p7m

Hash:

16B52BEB8983022CFB459219DE931FBC46B0F7C5DB92926BD240EE69FFD62D1173013A9FACAFAB5
073248F7B4A0100E229F8CBD78D50D33898A372BE777A122E

Nome file allegato: PPT_AMIU_2024_popolazione_2024_Golfo Paradiso.pdf.p7m

Hash:

1AE1A9FBF015DF3416DFC32CCD4D4C958A98158C5E0B54806605D0E574710BDCEC4F14A96DB319
397EBD5699CC55B2AE299C09EA1AFE5E16FE464762C168F941

Nome file allegato: Relazione_art30_Golfo Paradiso e Valli Levante_DEFdelib.pdf.p7m

Hash:

964C2DBAD029B079D6529D15F7DF1B6D6AE6F1AD6029EDD5877FB2E921AB3382DF9508DE143502
E916F6EF87F8009C5350568FBEB7CB84B98AABFA2E6673352F

Nome file allegato: 03_EsitoEsame_Commissione1_prop.3470.pdf.p7m

Hash:

1CF42CC46801FAF85CC177CA9308F4CD35480F7EE3610EBA13994D9A6081250E8C872A4D8327A33
F242448272B2B92F4FEAD8A0F566E8FAD26BE63240FC0E4A9

Nome file allegato: Relazione_art30_Bacino Tigullio_DEFdelib.pdf.p7m

Hash:

A6D30039DE8D1796830D9EFD4F3E3E681A7391AC1A810B1B2AD52AADD46184C8C51FAFF16CE1AC
0C0216A542A9B367EC4B2DE896938DD42F28A07B7E7F89DD26

Sottoscritta da
La SEGRETARIA GENERALE
Maria Concetta Giardina
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio metropolitano

Direzione Ambiente

N. 45/2024 del registro delle Deliberazioni del Consiglio metropolitano

ADUNANZA DEL 18/12/2024

OGGETTO: SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PER I BACINI DEL TIGULLIO E DEL GOLFO PARADISO E VALLI DEL LEVANTE: APPROVAZIONE RELAZIONI EX ART. 30 D. LGS. N. 201/2022.

Il giorno 18 dicembre 2024 alle ore 15:00 nella sede della Città Metropolitana di Genova, nel Salone del Consiglio, si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

ANTONIO SEGALERBA	Presente	CLAUDIO GARBARINO	Presente
PATRIZIA ALTOBELLI	Presente	MARIA GRAZIA GRONDONA	Presente
DANIELA BOTTA	Presente	ELENA MANARA	Presente
MARIAJOSE' BRUCCOLERI	Assente	FABRIZIO PODESTA'	Presente
GIOVANNI COLLORADO	Presente	GABRIELE REGGIARDO	Presente
LUCA COSTA	Presente	LAURA REPETTO	Presente
STEFANO DAMONTE	Presente	GIACOMO ROBELLO	Presente
SIMONE FRANCESCHI	Presente	ANDREA ROSSI	Presente
CARLO GANDOLFO	Presente	CLAUDIO VILLA	Assente

Assenti: 2, Mariajose' Bruccoleri, Claudio Villa.

Partecipa la SEGRETARIA GENERALE Maria Concetta Giardina.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. Antonio Segalerba in qualità di SINDACO METROPOLITANO F.F. ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Consigliere Gabriele Reggiardo, viene presentata al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto lo Statuto della Città metropolitana di Genova;

Atteso che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 73 del DL 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e come confermato anche dalla Circolare del Ministero dell'Interno numero 33/2022, le sedute del Consiglio metropolitano possono tenersi con modalità telematiche anche dopo la cessazione dello stato di emergenza purché sia stata prevista apposita disciplina;

Dato atto che questo Ente ha stabilito disposizioni integrative specifiche emanate con Determinazione del Sindaco metropolitano n. 20/2020;

Deliberazione del Consiglio metropolitano N.45/2024



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio metropolitano

Direzione Ambiente

Dato atto che la seduta si è svolta in modalità mista, in presenza e video/audio conferenza, nel rispetto dei requisiti richiesti dai provvedimenti sopracitati, con regolare identificazione dei componenti, registrazione audio/video, trascrizione degli interventi e delle votazioni e pubblicità della seduta mediante trasmissione sui canali web istituzionali;

Visto il "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio della Città metropolitana di Genova";

Visto il Bilancio di previsione 2024 - 2026 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con la propria Deliberazione n. 34 del 15 dicembre 2023;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 11 dell'08 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026;

Visti:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D.L. 13 agosto 2011, n. 138 e s.m.i.;
- la L.R. 24 febbraio 2014, n. 1 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 e s.m.i.;
- la L.R. 29 giugno 2023, n. 13 e s.m.i.;

Richiamati:

- il Piano Regionale di gestione dei rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Liguria n. 14 del 25/03/2015 e successivamente aggiornato per il periodo 2021 – 2026 con delibera del Consiglio della Regione Liguria n.11 del 19 luglio 2022;
- il Piano Metropolitano in materia di ciclo dei rifiuti in esito al procedimento di VAS approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 31 del 18/07/2018;
- il Piano d'Ambito regionale di gestione dei rifiuti, che integra e coordina il Piano Metropolitano con i piani d'area delle province liguri, approvato con Deliberazione del Comitato d'Ambito n. 8 del 06/08/2028;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2352/2022 del 19/10/2022 con cui è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs 50/2016, il Dott. Agostino Ramella, Direttore della Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei bacini del Tigullio e del Golfo Paradiso e Valli del Levante;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2883 del 16/12/2022 con la quale:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio metropolitano

Direzione Ambiente

- è stata avviata la procedura di scelta del contraente per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante e nel Bacino del Tigullio;
- sono stati approvati lo schema di bando, lo schema di disciplinare ed i relativi allegati;

Vista altresì la Determinazione Dirigenziale n. 224 del 06/02/2024 di approvazione di parziali modifiche alla documentazione tecnica di gara;

Viste:

- la Determinazione Dirigenziale n. 900 del 19/04/2023 che ha disposto di aggiudicare il Lotto 1 per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Tigullio – CIG 9449859E54 CUP D19I22001060004, all'operatore economico APRICA S.P.A.;
- la Determinazione Dirigenziale n. 902 del 19/04/2023 che ha disposto di aggiudicare il Lotto 2 per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante - CIG 94498674F1 CUP D99I22001050004, all'operatore economico RTI costituendo AMIU GENOVA S.P.A. (mandataria) - IDEALSERVICE SOC. COOP. (mandante) - SAN GERMANO S.P.A. (mandante);
- la Determinazione Dirigenziale n. 1089 del 15/05/2023 che ha dato atto che l'aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto: *"ID. 4548 - affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Tigullio e per il Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante - Lotto n. 1. Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Tigullio"* disposta con Determinazione Dirigenziale n. 900 del 19/04/2023 a favore di APRICA S.P.A., è efficace, a seguito di conclusione con esito positivo delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti generali e di qualificazione, previsti dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la Determinazione Dirigenziale n. 1090 del 15/05/2023 che ha dato atto che l'aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto: *"ID. 4548 - affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Tigullio e per il Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante - Lotto n. 2. Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante"* disposta con Determinazione Dirigenziale n. 902 del 19/04/2023 a favore del RTI composto AMIU GENOVA S.P.A. (mandataria) - IDEALSERVICE SOC. COOP. (mandante) – SAN GERMANO S.P.A.(mandante), è efficace, a seguito di conclusione con esito positivo delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti generali e di qualificazione, previsti dall'articolo 80 e dall'articolo 83 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Dato atto che:

- in data 19/12/2023 la Città Metropolitana di Genova e APRICA S.P.A hanno proceduto alla sottoscrizione del contratto n. Rep. 239 per il Bacino del Tigullio di durata pari a 5 anni;
- in data 12/09/2023 Città Metropolitana di Genova e l'RTI affidataria hanno proceduto alla sottoscrizione del contratto n. Rep. 235 per il Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante, di durata pari a 5 anni e che il servizio è regolarmente attivo a partire dal 01/12/2023;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio metropolitano

Direzione Ambiente

Tenuto conto che:

- l'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- l'art. 2, lett. d), del d.lgs. 201/2022 definisce «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'Autorità indipendente;

Visto in particolare l'art. 30 del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 recante “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali” che stabilisce che “le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori”;

Appurato che tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico;

Considerato che si è quindi proceduto alla ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi di gestione dei rifiuti urbani nei bacini del Tigullio e del Golfo Paradiso redigendo le relazioni secondo il seguente schema:

A) Natura e descrizione del servizio;

- a) Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani delle frazioni differenziate;
- b) Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- c) Spazzamento e lavaggio delle strade;
- d) Operazioni di pretrattamento, recupero rifiuti, operazioni per il conferimento a recupero, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani
- e) Qualora attivata, gestione della tariffa corrispettiva e rapporti con gli utenti;
- f) Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della TA.RI. e rapporti con gli utenti;
- g) Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani;

B) Contratto di servizio;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio metropolitano

Direzione Ambiente

- C) Sistema di monitoraggio e controllo;
1. Contesto di riferimento;
 2. Identificazione del soggetto affidatario;
 3. Andamento economico;
 4. Qualità del servizio;
 5. Obblighi contrattuali;
 6. Considerazioni finali.

Precisato altresì che, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 verrà pubblicata sull'Albo pretorio e sul sito internet istituzionale della Città Metropolitana di Genova e resa accessibile sul portale di ANAC relativo alla Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 al fine di dare pronta attuazione agli adempimenti che conseguono dal presente atto;

Preso atto che l'Amministrazione ha operato nel rispetto della normativa sulla Privacy con particolare riferimento ai principi di necessità (articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali"), di pertinenza e di non eccedenza (art. 11, c. 1, lett. d) del predetto Codice);

Preso atto che non sono stati segnalati casi di conflitto d'interesse da parte dei dipendenti e dei dirigenti che partecipano alla presente procedura, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dei dipendenti e dei dirigenti che hanno ruoli procedurali come previsto dall'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e dai dipendenti e dirigenti che prendono decisioni e svolgono attività riferita alla presente procedura ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 6 e dell'articolo 7 del D.P.R. n. 62/2013;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal dott. Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento.

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono riflessi finanziari o patrimoniali ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, allegato alla proposta di deliberazione;

Atteso che la presente proposta è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare il cui esito di esame istruttorio è allegato alla presente



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Deliberazione del Consiglio metropolitano
Direzione Ambiente
DELIBERA

Per i motivi specificati in premessa che devono intendersi integralmente trascritti:

- 1. di approvare** la Relazione ex art. 30 del D.lgs. 201/2022 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino del Tigullio (Allegato 1) allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare** la Relazione ex art. 30 del D.lgs. 201/2022 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante e relativi allegati (Allegato 2) allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3. di disporre**, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 201/2022, la pubblicazione delle Relazioni sull'Albo pretorio e sul sito internet istituzionale della Città Metropolitana di Genova e la sua contestuale trasmissione all'ANAC al fine della pubblicazione sul relativo portale telematico nella sezione "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica- Trasparenza SPL;
- 4. di dare mandato** alle competenti Direzioni e Servizi di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato.

Conclusa la discussione (...omissis...), il Presidente del Consiglio SEGALERBA ANTONIO sottopone la proposta in oggetto a votazione espressa in forma palese, mediante sistema elettronico, con il seguente esito:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Segalerba Antonio Altobelli Patrizia Botta Daniela Collorado Giovanni Gandolfo Carlo Garbarino Claudio Podestà Fabrizio Reggiardo Gabriele Repetto Laura Robello Giacomo Rossi Andrea		Costa Luca Damonte Stefano Franceschi Simone Grondona Maria Grazia
Tot. 11	Tot. 0	Tot. 4

La consigliera Elena Manara non esprime il voto (presenti 16, votanti 15)

Con successiva e separata votazione, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

In virtù dell'esito della votazione, il Presidente del Consiglio dichiara approvata la proposta come sopra riportata comprensiva dei suoi allegati divenuta deliberazione n.45/2024.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Deliberazione del Consiglio metropolitano
Direzione Ambiente

Delle decisioni assunte e votazioni adottate si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto

Approvato e sottoscritto
La SEGRETARIA GENERALE
Maria Concetta Giardina
con firma digitale

Approvato e sottoscritto
Il SINDACO METROPOLITANO F.F.
Antonio Segalerba
con firma digitale

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

**DIREZIONE AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RISORSE IN RETE
UFFICIO CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

**RELAZIONE EX ART. 30 D. LGS. n. 201/2022
SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI
NEL BACINO DEL TIGULLIO**

**Comuni di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Lavagna, Moneglia,
Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Zoagli.**

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 06/11/2024

SOMMARIO

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	3
a. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.....	4
b. Spazzamento e lavaggio delle strade	6
c. Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della TARI e rapporti con gli utenti	7
d. Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani.....	7
e. Gestione e manutenzione dei Centri del Riuso esistenti.....	8
f. Monitoraggio e controllo.....	8
g. Eventuali servizi aggiuntivi nei limiti del perimetro della Gestione integrata dei rifiuti	8
B) CONTRATTO DI SERVIZIO	9
C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO	11
2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO	13
APRICA S.P.A.	13
3. ANDAMENTO ECONOMICO	16
4. QUALITÀ DEL SERVIZIO	17
5. OBBLIGHI CONTRATTUALI	19
6. CONSIDERAZIONI FINALI	19

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica oggetto della presente relazione è relativo alla gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino del Tigullio, il quale interessa i seguenti Comuni: Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Lavagna, Moneglia, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Zoagli.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi del servizio oggetto dell'affidamento:

- D. Lgs. 152/2006;
- D.L. 138/2011;
- L.R. 1/2014;
- D. Lgs. 50/2016;
- D. Lgs. 175/2016;
- L. 205/2017;
- D. Lgs. 201/2022;
- L.R. 13/2023;
- Piani d'ambito e metropolitano per la gestione dei rifiuti.

Con Deliberazione del Comitato d'Ambito della Regione Liguria n. 12 del 17/02/2020 è stato chiarito che alla luce delle disposizioni di cui al Tit. 3 della L. R. 24/02/2014, n. 1 e ss.mm.ii., Città Metropolitana di Genova è da individuarsi quale Ente di Governo d'Ambito (EGATO) del territorio metropolitano ad intervenuto affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per i bacini d'ambito definiti a regime dalla pianificazione territoriale di settore.

Si evidenzia che con Legge Regionale n. 13/2023, in recepimento del D. Lgs. 201/2022, è stata istituita l'Agenzia regionale ligure per i rifiuti (ARLIR), alla quale vengono attribuiti i compiti di regolazione ARERA per gli impianti (prima in capo a Regione) e per i servizi svolti nei bacini tariffari (in capo a Città Metropolitana per ciascun Comune in cui era già operativo il servizio integrato a regime); restano in capo a Province e Città Metropolitana le funzioni di controllo di gestione del servizio integrato rifiuti, prevedendo originariamente un periodo transitorio fino al 31.12.2023.

La L.R. n. 20/2023 (*"Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2024"*), all'art. 60, modificativo dei commi 62, 66 e 71 dell'art. 1 della legge n. 13/2023 istituiti dell'Agenzia regionale ligure per i rifiuti, ha previsto un successivo differimento di un anno, dal 1° gennaio 2024 al 1° gennaio 2025, del termine relativo all'esercizio delle funzioni di ARLIR. Il pieno esercizio di tali funzioni connesse all'applicazione del regime di regolazione di servizi sarà previsto a decorrere dal 1° gennaio 2025.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

L'attività sottostante l'affidamento è il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, costituito dal complesso delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, trattamento e smaltimento, trattamento

e recupero, spazzamento e lavaggio delle strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti. Quest'ultima attività, pur essendo parte del perimetro di affidamento, è attualmente svolta dalle amministrazioni comunali del territorio del Bacino del Tigullio, essendo ancora vigente la gestione della tariffazione secondo regime tributario.

Il servizio è stato affidato in appalto attraverso individuazione dell'operatore tramite gara. Il soggetto aggiudicatario è risultato la società Aprica S.p.A..

Tale affidamento è stato disposto con la determina dirigenziale n. 900/2023 del 19/04/2023, ed è divenuto efficace mediante approvazione della determina dirigenziale n. 1089/2023 del 15/05/2023 essendosi concluse con esito positivo le verifiche in ordine al possesso dei requisiti generali previsti dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50.

L'avvio del servizio affidato è intervenuto il 01/02/2024 a seguito della stipula del contratto avvenuta il 19/12/2023.

Il territorio del Bacino del Tigullio è composto da 10 amministrazioni comunali, ciascuna delle quali costituisce anche ambito tariffario, nonché gestionale per l'espletamento dei servizi.

Il servizio è svolto, in conformità a quanto previsto da capitolato speciale d'appalto ed allegati, nelle modalità previste secondo piano esecutivo, aggiornato annualmente. Le modalità di svolgimento dei servizi sono oggetto di opportuna progettazione da parte del gestore del servizio al fine di tenere in considerazione delle caratteristiche di ciascun Comune, in riferimento alle caratteristiche urbanistiche, demografiche, geografiche, ad eventuali variazioni stagionali, nonché alle specifiche esigenze e richieste rese note dalle amministrazioni comunali competenti.

In particolare, il servizio prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

a. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani

- La raccolta dei rifiuti urbani, così come definiti dall'art. 183, comma 1, lett. b ter), del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., conferiti in forma differenziata, ricomprensive, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - o la raccolta dei rifiuti tessili;
 - o la raccolta a domicilio della frazione biodegradabile da aree verdi private;
 - o la raccolta separata di medicinali scaduti;
 - o la raccolta di pile usate;
 - o la raccolta degli oli esauriti;
 - o la raccolta dei rifiuti in forma differenziata e della frazione differenziata prodotti nelle aree interessate da fiere e manifestazioni varie;
 - o la raccolta a domicilio differenziata della frazione organica;
 - o la raccolta a domicilio dei rifiuti urbani ingombranti;
- la raccolta in forma differenziata dei seguenti imballaggi, oggetto di recupero e riciclaggio ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., nonché di altre frazioni di rifiuti urbani conferiti in modo differenziato:

- carta, cartone;
 - imballaggi in plastica;
 - vetro ed imballaggi in vetro;
 - imballaggi metallici (alluminio e banda stagnata);
 - imballaggi in legno;
- sono esclusi dai servizi in appalto i rifiuti speciali derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, agricole o attività commerciali e di servizi secondo la normativa vigente;
 - la rimozione dei rifiuti urbani abbandonati di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade o aree pubbliche o sulle strade o aree private ad uso pubblico;
 - raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali;
 - l'attività di avvio a recupero delle frazioni differenziate;
 - il servizio di trasporto e conferimento agli impianti di recupero/trattamento/smaltimento delle tipologie raccolte in forma differenziata raccolti direttamente e/o tramite centri di raccolta comunali (CdR) secondo quanto disciplinato dai Regolamenti Comunali e/o altre disposizioni;
 - la pulizia delle aree di esposizione, a uso pubblico, dei contenitori per la raccolta;
 - la manutenzione dei contenitori, delle attrezzature e dei veicoli per lo svolgimento del servizio in appalto;
 - l'acquisto delle forniture necessarie per l'esecuzione a regola d'arte dei servizi;
 - installazione di GPS su mezzi utilizzati per il presente appalto, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e registrazione su server remoto del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali e dalla normativa di settore;
 - la distribuzione di contenitori e di attrezzature necessarie alla raccolta domiciliare e/o di prossimità alle utenze dell'intero territorio comunale, comprese le attrezzature per le utenze non domestiche;
 - la gestione dei centri di raccolta comunali per i rifiuti urbani siti nei Comuni appartenenti al Bacino, nonché la realizzazione di nuovi Centri in accordo con i Comuni interessati e la Città Metropolitana;
 - la nomina/individuazione di un responsabile tecnico del CdR;
 - la gestione delle stazioni ecologiche itineranti (tipo Ecovan e/o Ecocar);
 - la gestione di eco-compattatori ed eco-isole già installati, comprese le attività di svuotamento, trasporto e recupero.

b. Spazzamento e lavaggio delle strade

- Lo spazzamento manuale o meccanico dei rifiuti provenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche (tra cui, a titolo di esempio, parcheggi non in concessione, piste ciclabili e viabilità interna alle aree verdi non in concessione), aree di pertinenza delle scuole o aree private comunque soggette, anche temporaneamente, ad uso pubblico. Per spazzamento e/o pulizia si intende la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto, ivi compreso il fango o i vegetali infestanti cresciuti spontaneamente, che si formano nei cordoli stradali e sui marciapiedi. Sono escluse da questo servizio le zone di proprietà privata anche se non recintate;
- in particolare, per i servizi di spazzamento e di igiene urbana si considerano rientranti nella nozione di territorio interessato dall'erogazione del servizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - i. le strade e le piazze classificate "comunali" ai sensi della legge 12 febbraio 1958 n. 126 e le nuove strade comunali la cui costruzione viene notificata al Gestore dai Comuni;
 - ii. le strade vicinali classificate di uso pubblico ai sensi della legge 12 febbraio 1958 n. 126;
 - iii. le strade private comunque soggette ad uso pubblico purché dotate di tutti i seguenti requisiti:
 - aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta (cartelli, sbarre, cancelli, catene, cippi, ecc.);
 - dotate di regolare pavimentazione permanente sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - dotate di regolare sistema di smaltimento delle acque piovane (tombinatura, bocche di lupo, caditoie, pozzetti di sedimentazione, cunette);
 - iv. i marciapiedi delle strade sopraelencate;
 - v. la viabilità all'interno delle aree a verde recintate, quali parchi e giardini;
 - vi. piste ciclabili e ciclo-pedonali;
- si ritiene inclusa nell'attività di spazzamento l'attività di rimozione e raccolta dei rifiuti presenti sulle tombinature, nelle canalette e nelle cunette delle sedi stradali interessate dall'attività di spazzamento e lavaggio;
- lavaggio delle aree di cui ai punti precedenti;
- svuotamento cestini gettacarte ed eventuale pulizia nell'area circostante nel raggio di 2 m, e trasporto ad impianto di destino;
- la raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti dall'art. 183, comma 1 lett. b ter), del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i.;

- fornitura ed installazione di apposita segnaletica verticale con indicato il divieto di sosta e parcheggio nei giorni e nelle fasce orarie di spazzamento lungo le strade con parcheggio parallelo lungo la strada e aree a manovra e parcheggio pubbliche;
- installazione di GPS su mezzi di spazzamento utilizzati per il presente appalto, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione su server remoto del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali e dalla normativa di settore;
- il servizio di pulizia spiagge e scogliere, non in concessione, prevede: interventi ordinari e straordinari (a seguito di mareggiate ed eventi meteorologici eccezionali) di pulizia dell'arenile, vagliatura arenile, raccolta mediante svuotamento dei contenitori. Tali interventi dovranno essere effettuati in coerenza con la normativa vigente in tema di recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare.

c. Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della TARI e rapporti con gli utenti

- Qualora attivato quale servizio integrativo e con delega ai sensi dell'art. 2.4 della Delibera ARERA 15/2022/R/Rif, l'implementazione e gestione di sportelli operativi e numeri di telefono dedicati agli utenti per:
 - o segnalazione di disservizi;
 - o prenotare la raccolta di rifiuti ingombranti e degli sfalci;
 - o segnalare la presenza di rifiuti abbandonati o fuori cassonetto;
 - o segnalare la rottura o il malfunzionamento di contenitori stradali;
 - o avere informazioni circa il servizio offerto;
 - o le funzionalità richieste a seguito degli adempimenti ARERA.

d. Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani

- Svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento secondo le direttive di Città metropolitana e dei Comuni del Bacino;
- promozione del compostaggio domestico (realizzazione di seminari formativi/informativi rivolti agli utenti, redazione e diffusione di materiale informativo riguardante l'autocompostaggio, la modalità di registrazione all'autocompostaggio, la riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani);
- promozione della prevenzione della produzione di rifiuti urbani, ossia misure di prevenzione adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:
 - i. la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;

- ii. gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - iii. il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.
- e. **Gestione e manutenzione dei Centri del Riuso esistenti**, nonché realizzazione (ai sensi dell'allegato 2 alla D.G.R. 954/2015 del 15/11/2019) di nuovi Centri del Riuso concordati con i Comuni interessati e Città Metropolitana.

f. **Monitoraggio e controllo**

- Attuazione per l'intera durata del contratto e per ciascun Comune oggetto del servizio di un Piano di controllo della conformità dei conferimenti, che prevede controlli a campione dei rifiuti conferiti dalle utenze per verificare l'effettiva compatibilità tra rifiuto conferito e contenitore al fine di supportare le utenze rispetto alla corretta modalità di conferimento dei rifiuti e di rilevare eventuali criticità;
- piano di controllo del materiale derivante dalla raccolta differenziata anche mediante analisi merceologiche in coerenza e congruità con il Piano di controllo della conformità;
- tutte le altre attività di monitoraggio previste dal presente Capitolato;
- il controllo per ogni Comune non inferiore su base annua al 15% degli iscritti all'Albo Compostatori al 1° gennaio dell'anno di riferimento previsto dai metodi di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata (Deliberazione della Giunta regionale n. 151/2017 come aggiornata dalle D.G.R. n. 412 in data 21 maggio 2019 e dalla D.G.R. n. 501 in data 1° giugno 2022).

g. **Eventuali servizi aggiuntivi nei limiti del perimetro della Gestione integrata dei rifiuti**

Costituiscono attività esterne al servizio in appalto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche;
- derattizzazione;
- disinfestazione;
- spazzamento e sgombero della neve;
- cancellazione scritte vandaliche;
- defissione di manifesti abusivi;
- gestione dei servizi igienici pubblici;
- gestione del verde pubblico;
- pulizia e disinfezione delle fontane.

Le modalità di svolgimento dei servizi sono state oggetto di opportuna progettazione al fine di tenere in considerazione delle peculiarità di ciascun Comune, in riferimento alle caratteristiche urbanistiche, demografiche, geografiche, ad eventuali variazioni stagionali, nonché alle specifiche esigenze e richieste rese note dalle amministrazioni comunali competenti.

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, il legislatore ha assegnato all’Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, precisando che tali funzioni sono attribuite “con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95”. Tali attribuzioni sono state peraltro recentemente confermate anche dall’art. 7, D. Lgs. 201/2022.

Il quadro economico, originariamente definito anche a livello aggregato per tutto il Bacino di affidamento dal piano economico finanziario presentato quale allegato al contratto di servizio, è allo stato attuale sottoposto ad etero-integrazione secondo i termini e le modalità previste dalla regolazione di settore.

La definizione tariffaria è condotta mediante validazione di piani economico-finanziari di durata quadriennale, aggiornati con cadenza biennale (prevista per il biennio 2024-2025) da parte di Città Metropolitana di Genova (attuale Ente Territorialmente Competente – ETC – alla validazione dei PEF del servizio) e successivamente approvati da ARERA.

L’aggiornamento biennale (2024-2025) del piano economico finanziario validato, relativo a ciascuna amministrazione comunale, è stato quindi trasmesso da Città Metropolitana di Genova a ciascun Comune competente affinché il Consiglio Comunale potesse provvedere all’approvazione della TARI (regime di tributo comunale).

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto del contratto: è il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, così come definito dalla regolazione di settore, comprendente le attività di raccolta e trasporto; trattamento e smaltimento; trattamento e recupero; spazzamento e lavaggio delle strade, nonché l’attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: l’affidamento del servizio è stato approvato con determina dirigenziale n. 900/2023 del 19/04/2023. Il contratto di servizio è attualmente in fase di definizione e sarà sottoscritto tra le parti prossimamente. La durata dell’affidamento è di cinque anni, con opzione di rinnovo per altre cinque annualità.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: attraverso l’esito della gara per l’appalto del servizio, è stato definito il quadro economico del servizio nel Bacino del Tigullio per il quinquennio nei seguenti termini di seguito riportati:

	COSTO COMPRENSIVO DI ONERI DI SICUREZZA CON RIBASSO (IN EURO, IVA 10% ESCLUSA)
annuale	19.517.875,26
complessivo	97.589.376,28

Si precisa che, a causa dell’etero-integrazione da parte dell’Autorità di regolazione di settore (ARERA) anche in materia tariffaria, gli importi sopra richiamati sono sottoposti a revisione periodica a seguito dello svolgimento delle attività di predisposizione e validazione dei piani economico-finanziari.

Criteri tariffari: la regolazione tariffaria per il servizio dei rifiuti urbani è stata affidata con legge 27 dicembre 2017, n. 205, all’Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA). La prima

formulazione della regolazione tariffaria per il settore è stata introdotta con il provvedimento denominato “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti” (MTR), allegato alla deliberazione ARERA 443/2019/R/Rif e ss.mm.ii. fino al 2021.

Attualmente, la regolazione tariffaria vigente è disciplinata secondo il MTR-2, allegato alla deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif e ss.mm.ii., avente validità per il quadriennio 2022-2025.

Pertanto, per ogni Comune del bacino, i PEF quadriennali 2022-2025 sono stati oggetto di aggiornamento e validazione biennale per il biennio 2024-2025.

Principali obblighi posti a carico del Gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

- In merito alla pianificazione degli investimenti, l’affidamento del servizio prevede impegni vincolanti, già esplicitati nei documenti alla base dell’appalto, per la realizzazione di investimenti attinenti ai diversi ambiti dello svolgimento dei servizi oggetto di affidamento. In particolare si richiamano:
 - l’acquisto di nuove attrezzature per la raccolta dei rifiuti, conformi allo standard UNI 11686:2017 relativo alla colorazione e segnaletica visiva delle unità, al fine di facilitare il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e di standardizzare la colorazione delle unità presenti sul territorio;
 - l’acquisto di nuovi automezzi meno inquinanti al fine di ridurre l’impatto ambientale dell’attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (mezzi conformi alle specifiche previste da Criteri Ambientali Minimi, approvati dal Ministero della Transizione Ecologica in data 17 giugno 2021);
 - implementazione di un sistema informatico dedicato alla rendicontazione dei servizi, accessibile anche da Città Metropolitana di Genova e dalle amministrazioni comunali ai fini del monitoraggio del servizio;
 - potenziamento del portale informatico dedicato all’accoglimento di segnalazioni, reclami e richieste di informazioni da parte degli utenti e sua estensione a tutti i Comuni del Bacino del Tigullio;
 - installazione di un sistema di tracciamento GPS per gli automezzi impiegati per lo svolgimento dei servizi.
- In materia di qualità dei servizi, il Gestore affidatario è tenuto al rispetto degli standard previsti da contratto di servizio, nonché degli standard di qualità tecnica e contrattuale introdotti dalla regolazione di settore, mediante diversi provvedimenti, introdotti gradualmente a partire dal 2022.
- In riferimento ai costi dei servizi sostenuti dagli utenti, attualmente tutti i 10 Comuni del Bacino del Tigullio presentano un regime tariffario di natura tributaria (cd. “TARI tributo”).

In tale contesto, ai sensi della regolazione di settore e della normativa vigenti, l’importo quantificato all’interno del piano economico finanziario si qualifica quale limite massimo per la determinazione della tariffa. Questa è approvata dal Consiglio Comunale competente, ai sensi della L. 147/2013, secondo quanto previsto dal D.P.R. 158/1999.

L'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del Bacino del Tigullio non determina impatti sulle finanze di Città Metropolitana di Genova in quanto i costi sostenuti dal soggetto affidatario per il normale svolgimento delle attività oggetto di appalto, nonché per gli investimenti connessi, in coerenza con la regolazione di settore (la quale si basa sul principio generale del recupero integrale dei costi - *full cost recovery*) trovano loro copertura all'interno della TARI, tributo comunale approvato e riscosso dai Comuni del Bacino; pertanto, secondo quanto definito anche dal Contratto di servizio, i Comuni provvedono a liquidare direttamente il Gestore operativo.

Il Gestore è tenuto al rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Si ricorda altresì che i servizi di spazzamento e lavaggio hanno natura indivisibile e che con il servizio di raccolta rifiuti, per la loro rilevanza dal punto di vista igienico-sanitario devono essere garantiti universalmente a tutti gli utenti anche in presenza di eventuali morosità.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Tramite struttura di Città Metropolitana di supporto al RUP e al DEC, viene effettuata trimestralmente la verifica della gestione e dell'erogazione del servizio reso attraverso l'analisi delle segnalazioni eventualmente effettuate, dei dati che periodicamente deve fornire il Gestore operativo, e di sopralluoghi effettuati direttamente sul territorio.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è coadiuvato da Direttori Operativi, individuati dalle amministrazioni comunali quali referenti del direttore stesso ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo dei servizi

Al fine di condurre la propria attività di controllo e monitoraggio, Città Metropolitana dispone sia di poteri ispettivi, sia di poteri di richiesta di dati, documenti, informazioni e rapporti, sia, infine, di poteri di indagine ed analisi sulla qualità del servizio erogato e sul grado di soddisfazione dell'utenza. È in ogni caso fatto salvo il diritto della Città Metropolitana di richiedere al Gestore i documenti, gli atti e le informazioni attinenti al servizio affidato, che la stessa ritenga necessari.

Nell'ambito dei controlli l'Ente territorialmente competente verifica, tra l'altro, la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per lo svolgimento del servizio.

È stato, inoltre, istituito un Tavolo Tecnico di Monitoraggio del Servizio, che prevede incontri periodici tra RUP, DEC, Referenti e Responsabili di zona del Gestore e DO dei Comuni del territorio.

I rapporti tra le amministrazioni coinvolte nel corso del 2024 sono stati definiti da appositi atti e protocolli operativi ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 in cui sono state stabilite le attività di competenza e le materie concorrenti, anche ai sensi dell'art. 198, comma 1, del D. Lgs.152/2006, nonché i ruoli e i rapporti intercorrenti tra la Città Metropolitana e i singoli Comuni, tra Comuni e Appaltatore e tra i Comuni stessi.

Il Contratto prevede che tramite l'attività di controllo vengano forniti dati prestazionali riferiti ad indicatori di performance utili a valutare la qualità del servizio offerto e ad evidenziare tempestivamente eventuali problematiche tecniche e/o amministrative.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, il Gestore ha reso disponibile un Sistema Informativo Duale di gestione dei dati, costituito da un sistema di controllo al quale la Città

Metropolitana e i Comuni possono accedere da remoto, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati. Tale sistema è finalizzato a garantire: a) tracciabilità dei rifiuti; b) contabilizzazione delle utenze; c) controllo e monitoraggio dello svolgimento dei servizi; d) gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dell'utenza.

Le informazioni, tratte dal Sistema Informativo Duale, vengono utilizzate per la redazione dei report da allegare alla relazione trimestrale di attestazione della regolare esecuzione del servizio svolto.

Si ricorda, infine, che ai sensi dell'art. 20 del Contratto di Servizio, l'Ente territorialmente competente ha redatto e approvato con Atto Dirigenziale n. 489/2024 del 29/02/2024 il Programma dei controlli recante descrizione delle attività previste per la verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, nei termini illustrati dall'art. 28 del D. Lgs. 201/2022.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio è stato affidato in appalto attraverso individuazione dell'operatore tramite procedura di gara. Il soggetto aggiudicatario è risultato la Società Aprica S.p.A.

APRICA S.P.A.

Sede legale	BRESCIA (BS) VIA LAMARMORA 230 cap 25124
Domicilio digitale/PEC	APRICA@PEC.A2A.EU
Numero REA	BS - 181836
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00802250175
Partita IVA	00802250175
Codice LEI	81560076E5B67E2BB041

OGGETTO SOCIALE

La società ha per oggetto l'attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela del suolo, dell'aria, dell'ambiente e alla pulizia e spazzamento delle aree ed al decoro urbano, mediante l'espletamento delle seguenti attività:

- raccolta, trasporto, trattamento, selezione e stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, pericolosi e non, speciali assimilabili agli urbani e non, inclusi i pericolosi, in ottemperanza alle norme vigenti;
- raccolte differenziate dei rifiuti;
- recupero, riutilizzo e riciclo dei residui, parti o materiali, di qualsivoglia provenienza, purché suscettibili di trasformazione;
- sgombero della neve;
- diserbo delle aree pubbliche e private;
- manutenzione del verde su aree pubbliche e private;
- spurgo e disostruzione dei pozzetti stradali, dei pozzi neri, pulizia delle caditoie e fognature;
- depurazione delle acque;
- rimozione e trasporto di rifiuti abbandonati anche in discariche abusive;
- ritiro e trasporto rifiuti cimiteriali trattati;
- pulizia meccanizzata e manuale del suolo pubblico nonché servizi accessori integrativi;
- pulizia dei mercati;
- progettazione, costruzione, attivazione e gestione di impianti per lo stoccaggio e il trasferimento dei rifiuti;

- gestione di stazioni di trasferimento di rifiuti urbani e di stazioni di conferimento di rifiuti raccolti in modo differenziato anche di titolarità di terzi;
- gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero;
- intermediazione e commercio di rifiuti;
- bonifica di siti anche contaminati da rifiuti speciali, tossici e nocivi;
- bonifica di siti e beni contenenti amianto;
- gestione di piattaforme ecologiche e centri di raccolta rifiuti;
- pulizia e disinfezione servizi igienici pubblici;
- pulizia e sanificazione ambientale, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione e trattamenti antilarvali e antiparassitari del verde;
- pulizia fontane in parchi ed aree verdi;
- cancellazione delle scritte murali e graffiti e deaffissione manifesti;
- rimozione carcasse abusive;
- tutte le attività per il ripristino della sicurezza della circolazione successivamente a sinistri stradali, il riattamento dei luoghi oggetto di sinistro, la rimozione di autovetture incidentate o in sosta vietata;
- gestione di depositi per la custodia di autoveicoli abbandonati, oggetto di sequestro o di fermo amministrativo;
- azioni di prevenzione e repressione dei comportamenti contrari all'igiene urbana in collaborazione e secondo gli indirizzi della amministrazione pubblica competente;
- campagne di educazione ambientale;
- consulenze inerenti alle tematiche ambientali, ivi comprese questioni tariffarie;
- rilevamento dell'inquinamento ambientale;
- tutte le attività inerenti al settore ecologico ambientale.

In relazione a tale oggetto potrà partecipare a gare pubbliche o private anche in forma associata, compiere, oltre a qualsiasi attività anche di natura commerciale connessa alle attività di cui sopra, attività di autotrasporto di cose per conto di terzi, concedere in locazione e nolo beni, concedere spazi pubblicitari su beni immobili e mobili di sua proprietà o disponibilità a qualsiasi titolo, ideare, progettare, produrre, cedere o concederne a qualsiasi titolo i diritti e commercializzare beni attinenti la propria attività, compiere tutte le operazioni finanziarie, immobiliari, mobiliari che saranno ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto medesimo.

La società può svolgere la sua attività sia in Italia sia all'estero.

Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale, la società può assumere direttamente o indirettamente partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari, affini o connessi al proprio.

Tali attività potranno essere svolte anche mediante società partecipate e/o controllate, nei limiti di cui all'articolo 2361 codice civile, la società potrà assumere partecipazioni, oltre che in società, anche in consorzi, enti ed associazioni, nonché promuoverne la costituzione.

Potrà in particolare la società prestare garanzie reali e/o personali per le obbligazioni connesse allo svolgimento dell'attività sociale, anche a favore di enti e società controllate e/o partecipate. Il tutto con tassativa esclusione dell'attività professionale riservata nonché dell'esercizio nei confronti del pubblico di qualunque attività dalla legge qualificata come attività finanziaria.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Capitale sociale in EURO: 10.000.000,00
- Società quotata: numero azioni 10.000.000 del valore di 1,00 EURO
- Il capitale sociale è così suddiviso:
 - A2A Ambiente S.p.A.: 10.000.000 azioni pari a 10.000.000,00 EURO ovvero il 100% del totale.
- Sistema di amministrazione adottato: tradizionale.
- Soggetto che esercita il controllo contabile: società di revisione.
- Numero di addetti al 30/06/2024: 1591 (valore medio), di cui 91% tempo indeterminato e 98% tempo pieno.
- Iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al num. MI/003175 nella sezione di Milano.
- Certificazioni in corso di validità:
 - UNI EN ISO 14001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE, scadenza: 11/11/2025;
 - UNI EN ISO 9001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ scadenza: 11/11/2025;
 - UNI ISO 45001:2018 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO: scadenza 11/11/2025;
 - UNI EN ISO 39001:2012 – SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA STRADALE: scadenza 22/10/2026;
 - SA 8000:2014 – Responsabilità sociale: scadenza 06/06/2027;
 - UNI/PdR 125:2022 – promozione della parità di genere: scadenza 14/06/2026;
 - Registrazione EMAS n. IT-001611: scadenza 04/11/2025;
 - Certificato n. REMADE-RIFIUTI-2: scadenza 19/03/2027;
- Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un Presidente, un Amministratore Delegato e un consigliere.
- Il Collegio sindacale è costituito da un Presidente, due sindaci, due sindaci supplenti e una società di revisione.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

I costi di competenza del servizio, con individuazione delle componenti fisse e delle componenti variabili, sono stati analizzati nell'ambito dell'aggiornamento biennale (2024-2025) dei PEF validati da Città Metropolitana tenendo conto degli investimenti previsti e oggetto dell'offerta di gara in coerenza con la regolazione di settore definita da ARERA.

Si riporta di seguito un estratto di sintesi dei corrispettivi per il 2024, primo anno di affidamento:

	Corrispettivo dei Gestori per l'anno 2024 (in €)
Casarza Ligure	460.639
Castiglione Chiavarese	134.920
Chiavari	2.029.791
Lavagna	2.289.363
Moneglia	706.898
Portofino	312.690
Rapallo	5.221.472
Santa Margherita Ligure	2.583.970
Sestri Levante	3.380.632
Zoagli	577.693
Totale	17.698.067

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 3 del TQRIF, allegato A alla deliberazione ARERA 015/2022/R/Rif, ciascun Comune appartenente al Bacino del Tigullio, in qualità di Ente territorialmente competente pro-tempore ai sensi della regolazione di settore, ha approvato l'inquadramento della propria gestione del servizio all'interno della matrice predisposta dall'Autorità di regolazione, scegliendo l'inquadramento minimo, identificato con lo Schema I, ad eccezione dei Comuni di Rapallo e Zoagli, i quali hanno approvato l'inquadramento della gestione, rispettivamente corrispondenti agli Schema II e III, associati a livelli intermedi della qualità.

Nel contesto della predisposizione del bando di gara per il nuovo affidamento a livello di Bacino, Città Metropolitana di Genova ha stabilito di adottare lo Schema III quale livello minimo da garantire da parte degli operatori economici in fase di presentazione delle proprie offerte.

Tale impostazione, motivata dalla finalità di garantire un miglioramento qualitativo del servizio offerto agli utenti, ha condotto in esito alla gara di affidamento alla individuazione dei seguenti standard, riguardanti sia la **qualità tecnica** che la **qualità contrattuale**, con attinenza ai soli servizi erogati dal Gestore affidatario, stabiliti dalla regolazione di settore:

	Livelli di qualità per gestioni nello Schema II (ex art. 3 TQRIF)*	Livelli di qualità per gestioni nello Schema III (ex art. 3 TQRIF)
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9 TQRIF, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	80%	70%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9 TQRIF, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	80%	70%
Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21 TQRIF, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)	Solo registrazione	Solo registrazione
Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31 TQRIF, entro quindici (15) giorni lavorativi	80%	70%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33 TQRIF, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	80%	70%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33 TQRIF, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	80%	70%

Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34 TQRIF, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	80%	70%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34 TQRIF, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	80%	70%
Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39 TQRIF	n.a.	80%
Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40 TQRIF	n.a.	80%
Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41 TQRIF, non superiori a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.
Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46 TQRIF	n.a.	80%
Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47 TQRIF, non superiore a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.
Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49 TQRIF, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	70%	80%

* applicabili ai servizi resi nel comune di Rapallo qualora lo standard richiesto risulti superiore a quello dell'inquadramento di cui allo schema III.

Si precisa che la regolazione di settore in materia di qualità contrattuale e tecnica è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2023 e gli indicatori consuntivi relativi al primo anno di affidamento (2024) potranno essere disponibili unicamente ad annualità conclusa.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Rispetto agli obiettivi di qualità contrattuale e tecnica stabiliti dalla regolazione di settore, che costituisce etero-integrazione degli elementi contrattualmente definiti, si rinvia a quanto riportato nel precedente paragrafo 4 – “Qualità del servizio”.

Secondo i più recenti dati, relativi all'annualità 2023, desumibili dalla Delibera di Giunta Regionale n. 601 del 13/06/2024, nel Bacino del Tigullio, la raccolta differenziata ha raggiunto la percentuale del 68,03%, al di sopra del dato medio metropolitano, corrispondente al 53,84%.

Ai sensi dell'art. 15 del Capitolato Speciale di Appalto, l'obiettivo di raccolta differenziata è pari al 70% per il primo anno solare completo di affidamento e ad almeno il 75% per le annualità successive.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

L'affidamento ha avuto inizio a partire dal 1° febbraio 2024, con la messa a regime dei servizi entro il primo anno di attività. Nel corso di questa annualità è stata quindi verificata la progressiva implementazione delle attività previste da contratto. Durante i controlli del servizio effettuati sul territorio, si è riscontrata una sostanziale e generale conformità dei servizi attivati e svolti.

L'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del Bacino del Tigullio non determina impatti sulle finanze di Città Metropolitana di Genova in quanto i costi sostenuti dal soggetto affidatario per il normale svolgimento delle attività oggetto di appalto, nonché per gli investimenti connessi, in coerenza con la regolazione di settore (la quale si basa sul principio generale del recupero integrale dei costi - *full cost recovery*) trovano loro copertura all'interno della TARI, tributo comunale approvato e riscosso dai Comuni del Bacino; pertanto, secondo quanto definito anche dal Contratto di servizio, i Comuni provvedono a liquidare direttamente il Gestore operativo.

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è sottoposto a regolazione di settore da parte dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente, ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Benché i provvedimenti regolatori possano introdurre novità significative nella disciplina del settore, sono tutti sottoposti al rispetto di principi basilari tesi a garantire la tutela degli utenti, il raggiungimento degli obiettivi ambientali, la promozione dell'efficienza del servizio, la salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Pertanto, si ritiene che eventuali innovazioni introdotte nella regolazione di settore non determinino rischi per la gestione del servizio affidato.

La sinergia tra alcuni Comuni del Bacino e Città Metropolitana di Genova ha permesso di presentare progetti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono stati ammessi a finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ponendo le basi per un ulteriore miglioramento degli indici di efficienza, efficacia ed economicità della gestione su tutto il territorio del Bacino del Tigullio.

È prevista la conclusione dell'attività di consegna delle attrezzature finanziate entro la fine dell'anno, con sostanziale conferma dei cronoprogrammi iniziali.

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE RISORSE IN RETE

UFFICIO CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

SITUAZIONE GESTIONALE

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D. LGS. n. 201/2022

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

NEL BACINO DEL GOLFO PARADISO E VALLI DEL LEVANTE

Comuni di Avegno, Bargagli, Bogliasco, Borzonasca, Camogli, Carasco, Cicagna, Cogorno, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Ne, Neirone, Orero, Pieve Ligure, Recco, Rezzoaglio, San Colombano Certenoli, Santo Stefano d'Aveto, Sori, Tribogna, Uscio

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 06/11/2024

SOMMARIO

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	4
a. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.....	4
b. Spazzamento e lavaggio delle strade	6
c. Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della TARI e rapporti con gli utenti	7
d. Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani.....	7
e. Gestione e manutenzione dei Centri del Riuso esistenti.....	8
f. Monitoraggio e controllo.....	8
g. Eventuali servizi aggiuntivi nei limiti del perimetro della Gestione integrata dei rifiuti	8
B) CONTRATTO DI SERVIZIO	9
C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO	11
2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO	13
AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA GENOVA S.P.A. – IN FORMA ABBREVIATA A.M.I.U. GENOVA S.P.A.	13
IDEALSERVICE SOC. COOP.	15
SAN GERMANO S.P.A.	20
3. ANDAMENTO ECONOMICO	23
4. QUALITÀ DEL SERVIZIO	24
5. OBBLIGHI CONTRATTUALI	27
6. CONSIDERAZIONI FINALI	27

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica oggetto della presente relazione è relativo alla gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante il quale interessa i seguenti Comuni: Avegno, Bargagli, Bogliasco, Borzonasca, Camogli, Carasco, Cicagna, Cogorno, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Ne, Neirone, Orero, Pieve Ligure, Recco, Rezzoaglio, San Colombano Certenoli, Santo Stefano d'Aveto, Sori, Tribogna, Uscio.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi del servizio oggetto dell'affidamento:

- D. Lgs. 152/2006;
- D.L. 138/2011;
- L.R. 1/2014;
- D. Lgs. 50/2016;
- D. Lgs. 175/2016;
- L. 205/2017;
- D. Lgs. 201/2022;
- L.R. 13/2023;
- Piani d'ambito e metropolitano per la gestione dei rifiuti.

Con Deliberazione del Comitato d'Ambito della Regione Liguria n. 12 del 17/02/2020 è stato chiarito che alla luce delle disposizioni di cui al Tit. 3 della L. R. 24/02/2014, n. 1 e ss.mm.ii., Città Metropolitana di Genova è da individuarsi quale Ente di Governo d'Ambito (EGATO) del territorio metropolitano ad intervenuto affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per i bacini d'ambito definiti a regime dalla pianificazione territoriale di settore.

Si evidenzia che con Legge Regionale n. 13/2023, in recepimento del D. Lgs. 201/2022, è stata istituita l'Agenzia regionale ligure per i rifiuti (ARLIR), alla quale vengono attribuiti i compiti di regolazione ARERA per gli impianti (prima in capo a Regione) e per i servizi svolti nei bacini tariffari (in capo a Città Metropolitana per ciascun Comune in cui era già operativo il servizio integrato a regime); restano in capo a Province e Città Metropolitana le funzioni di controllo di gestione del servizio integrato rifiuti, prevedendo originariamente un periodo transitorio fino al 31.12.2023.

La L.R. n. 20/2023 (*"Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2024"*), all'art. 60, modificativo dei commi 62, 66 e 71 dell'art. 1 della legge n. 13/2023 istituiti dell'Agenzia regionale ligure per i rifiuti, ha previsto un successivo differimento di un anno, dal 1° gennaio 2024 al 1° gennaio 2025, del termine relativo all'esercizio delle funzioni di ARLIR. Il pieno esercizio di tali funzioni connesse all'applicazione del regime di regolazione di servizi sarà previsto a decorrere dal 1° gennaio 2025.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

L'attività sottostante l'affidamento è il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, costituito dal complesso delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, trattamento e smaltimento, trattamento e recupero, spazzamento e lavaggio delle strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti. Quest'ultima attività, pur essendo parte del perimetro di affidamento, è attualmente svolta dalle amministrazioni comunali del territorio del Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante, essendo ancora vigente la gestione della tariffazione secondo regime tributario.

Il servizio è stato affidato in appalto attraverso individuazione dell'operatore mediante gara. Il soggetto aggiudicatario è stato il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito dalle società AMIU Genova S.p.A., Idealservice Soc. Coop. e San Germano S.p.A.

Tale affidamento è stato disposto con la determina dirigenziale n. 902/2023 del 19/04/2023, ed è divenuto efficace mediante approvazione della determina dirigenziale n. 1090/2023 del 15/05/2023, essendosi concluse con esito positivo le verifiche in ordine al possesso dei requisiti generali e di qualificazione, previsti dall'articolo 80 e dall'articolo 83 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50.

L'avvio del servizio affidato è stato effettuato il 01/12/2023 a seguito della stipula del relativo contratto avvenuta il 12/09/2023.

Il territorio del Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante è composto da 26 amministrazioni comunali, ciascuna delle quali costituisce anche ambito tariffario, nonché gestionale per l'espletamento dei servizi.

Il servizio è svolto, in conformità a quanto previsto da Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) ed allegati, nelle modalità previste secondo piano esecutivo, aggiornato annualmente. Le modalità di svolgimento dei servizi sono oggetto di opportuna progettazione da parte del Gestore del servizio al fine di tenere in considerazione delle caratteristiche di ciascun Comune, in riferimento alle caratteristiche urbanistiche, demografiche, geografiche, ad eventuali variazioni stagionali, nonché alle specifiche esigenze e richieste rese note dalle amministrazioni comunali competenti.

In particolare, il servizio prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

a. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani

- la raccolta dei rifiuti urbani, così come definiti dall'art. 183, comma 1, lett. b ter), del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., conferiti in forma differenziata, ricomprendente, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - o la raccolta dei rifiuti tessili;
 - o la raccolta a domicilio della frazione biodegradabile da aree verdi private;
 - o la raccolta separata di medicinali scaduti;
 - o la raccolta di pile usate;
 - o la raccolta degli oli esauriti;
 - o la raccolta dei rifiuti in forma differenziata e della frazione differenziata prodotti nelle aree interessate da fiere e manifestazioni varie;
 - o la raccolta a domicilio differenziata della frazione organica;

- la raccolta a domicilio dei rifiuti urbani ingombranti;
- la raccolta in forma differenziata dei seguenti imballaggi, oggetto di recupero e riciclaggio ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., nonché di altre frazioni di rifiuti urbani conferiti in modo differenziato:
 - Carta, cartone;
 - Imballaggi in plastica;
 - Vetro ed imballaggi in vetro;
 - Imballaggi metallici (alluminio e banda stagnata);
 - Imballaggi in legno;
- sono esclusi dai servizi in appalto i rifiuti speciali derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, agricole o attività commerciali e di servizi secondo la normativa vigente;
- la rimozione dei rifiuti urbani abbandonati di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade o aree pubbliche o sulle strade o aree private ad uso pubblico;
- raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali;
- l'attività di avvio a recupero delle frazioni differenziate;
- il servizio di trasporto e conferimento agli impianti di recupero/trattamento/smaltimento delle tipologie raccolte in forma differenziata raccolti direttamente e/o tramite Centri di raccolta (CDR) secondo quanto disciplinato dai Regolamenti Comunali e/o altre disposizioni;
- la pulizia delle aree di esposizione, a uso pubblico, dei contenitori per la raccolta;
- la manutenzione dei contenitori, delle attrezzature e dei veicoli per lo svolgimento del servizio in appalto;
- l'acquisto delle forniture necessarie per l'esecuzione a regola d'arte dei servizi;
- installazione di GPS su mezzi utilizzati per il presente appalto, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e registrazione su server remoto del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali e dalla normativa di settore;
- la distribuzione di contenitori e di attrezzature necessarie alla raccolta domiciliare e/o di prossimità alle utenze dell'intero territorio comunale, comprese le attrezzature per le utenze non domestiche;
- la gestione dei centri di raccolta comunali per i rifiuti urbani siti nei Comuni appartenenti al Bacino, nonché la realizzazione di nuovi Centri in accordo con i Comuni interessati e la Città Metropolitana;
- la nomina/individuazione di un responsabile tecnico del CdR;
- la gestione delle stazioni ecologiche itineranti (tipo Ecovan e/o Ecocar);

- la gestione di eco-compattatori ed eco-isole già installati, comprese le attività di svuotamento, trasporto e recupero.

b. Spazzamento e lavaggio delle strade

- Lo spazzamento manuale o meccanico dei rifiuti provenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche (tra cui, a titolo di esempio, parcheggi non in concessione, piste ciclabili e viabilità interna alle aree verdi non in concessione), aree di pertinenza delle scuole o aree private comunque soggette, anche temporaneamente, ad uso pubblico. Per spazzamento e/o pulizia si intende la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto, ivi compreso il fango o i vegetali infestanti cresciuti spontaneamente, che si formano nei cordoli stradali e sui marciapiedi. Sono escluse da questo servizio le zone di proprietà privata anche se non recintate;
- in particolare, per i servizi di spazzamento e di igiene urbana si considerano rientranti nella nozione di territorio interessato dall'erogazione del servizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - i. le strade e le piazze classificate "comunali" ai sensi della legge 12 febbraio 1958 n. 126 e le nuove strade comunali la cui costruzione viene notificata al Gestore dai Comuni;
 - ii. le strade vicinali classificate di uso pubblico ai sensi della legge 12 febbraio 1958 n. 126;
 - iii. le strade private comunque soggette ad uso pubblico purché dotate di tutti i seguenti requisiti:
 - aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta (cartelli, sbarre, cancelli, catene, cippi, ecc.);
 - dotate di regolare pavimentazione permanente sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - dotate di regolare sistema di smaltimento delle acque piovane (tombinatura, bocche di lupo, caditoie, pozzetti di sedimentazione, cunette);
 - iv. i marciapiedi delle strade sopraelencate;
 - v. la viabilità all'interno delle aree a verde recintate, quali parchi e giardini;
 - vi. piste ciclabili e ciclo-pedonali;
- Si ritiene inclusa nell'attività di spazzamento l'attività di rimozione e raccolta dei rifiuti presenti sulle tombinature, nelle canalette e nelle cunette delle sedi stradali interessate dall'attività di spazzamento e lavaggio;
- lavaggio delle aree di cui ai punti precedenti;
- svuotamento cestini gettacarte ed eventuale pulizia nell'area circostante nel raggio di 2 m, e trasporto ad impianto di destino;

- la raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti dall'art. 183, comma 1 lett. b ter), del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i.;
- fornitura ed installazione di apposita segnaletica verticale con indicato il divieto di sosta e parcheggio nei giorni e nelle fasce orarie di spazzamento lungo le strade con parcheggio parallelo lungo la strada e aree a manovra e parcheggio pubbliche;
- installazione di GPS su mezzi di spazzamento utilizzati per il presente appalto, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione su server remoto del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali e dalla normativa di settore;
- il servizio di pulizia spiagge e scogliere, non in concessione, prevede: interventi ordinari e straordinari (a seguito di mareggiate ed eventi meteorologici eccezionali) di pulizia dell'arenile, vagliatura arenile, raccolta mediante svuotamento dei contenitori. Tali interventi dovranno essere effettuati in coerenza con la normativa vigente in tema di recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare.

c. Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della TARI e rapporti con gli utenti

- Qualora attivato quale servizio integrativo e con delega ai sensi dell'art. 2.4 della Delibera ARERA 15/2022/R/rif, l'implementazione e gestione di sportelli operativi e numeri di telefono dedicati agli utenti per:
 - o segnalazione di disservizi;
 - o prenotare la raccolta di rifiuti ingombranti e degli sfalci;
 - o segnalare la presenza di rifiuti abbandonati o fuori cassonetto;
 - o segnalare la rottura o il malfunzionamento di contenitori stradali;
 - o avere informazioni circa il servizio offerto;
 - o le funzionalità richieste a seguito degli adempimenti ARERA.

d. Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani

- Svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento secondo le direttive di Città metropolitana e dei Comuni del Bacino;
- promozione del compostaggio domestico (realizzazione di seminari formativi/informativi rivolti agli utenti, redazione e diffusione di materiale informativo riguardante l'autocompostaggio, la modalità di registrazione all'autocompostaggio, la riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani);

- promozione della prevenzione della produzione di rifiuti urbani, ossia misure di prevenzione adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:
 - i. la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - ii. gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - iii. il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

e. Gestione e manutenzione dei Centri del Riuso esistenti, nonché realizzazione (ai sensi dell'allegato 2 alla D.G.R. 954/2015 del 15/11/2019) di nuovi Centri del Riuso concordati con i Comuni interessati e Città Metropolitana.

f. Monitoraggio e controllo

- Attuazione per l'intera durata del contratto e per ciascun Comune oggetto del servizio di un Piano di controllo della conformità dei conferimenti, che prevede controlli a campione dei rifiuti conferiti dalle utenze per verificare l'effettiva compatibilità tra rifiuto conferito e contenitore al fine di supportare le utenze rispetto alla corretta modalità di conferimento dei rifiuti e di rilevare eventuali criticità;
- piano di controllo del materiale derivante dalla raccolta differenziata anche mediante analisi merceologiche in coerenza e congruità con il Piano di controllo della conformità;
- tutte le altre attività di monitoraggio previste dal presente Capitolato;
- il controllo per ogni Comune non inferiore su base annua al 15% degli iscritti all'Albo Compostatori al 1° gennaio dell'anno di riferimento previsto dai metodi di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata (Deliberazione della Giunta regionale n. 151/2017 come aggiornata dalle D.G.R. n. 412 in data 21 maggio 2019 e dalla D.G.R. n. 501 in data 1° giugno 2022).

g. Eventuali servizi aggiuntivi nei limiti del perimetro della Gestione integrata dei rifiuti

Costituiscono attività esterne al servizio in appalto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche;
- derattizzazione;
- disinfestazione;
- spazzamento e sgombero della neve;
- cancellazione scritte vandaliche;
- defissione di manifesti abusivi;
- gestione dei servizi igienici pubblici;
- gestione del verde pubblico;
- pulizia e disinfezione delle fontane.

Le modalità di svolgimento dei servizi sono state oggetto di opportuna progettazione al fine di tenere in considerazione delle peculiarità di ciascun Comune, in riferimento alle caratteristiche urbanistiche, demografiche, geografiche, ad eventuali variazioni stagionali, nonché alle specifiche esigenze e richieste rese note dalle amministrazioni comunali competenti.

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, il legislatore ha assegnato all’Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, precisando che tali funzioni sono attribuite “*con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95*”. Tali attribuzioni sono state peraltro recentemente confermate anche dall’art. 7, D. Lgs. 201/2022.

Il quadro economico, originariamente definito anche a livello aggregato per tutto il Bacino di affidamento dal piano economico finanziario presentato quale allegato al contratto di servizio, è allo stato attuale sottoposto ad etero-integrazione secondo i termini e le modalità previste dalla regolazione di settore.

La definizione tariffaria è condotta mediante validazione di piani economico-finanziari di durata quadriennale, aggiornati con cadenza biennale (prevista per il biennio 2024-2025) da parte di Città Metropolitana di Genova (attuale Ente Territorialmente Competente – ETC – alla validazione dei PEF del servizio) e successivamente approvati da ARERA.

L’aggiornamento biennale (2024-2025) del piano economico finanziario validato, relativo a ciascuna amministrazione comunale, è stato quindi trasmesso da Città Metropolitana di Genova a ciascun Comune competente affinché il Consiglio Comunale potesse provvedere all’approvazione della TARI (regime di tributo comunale).

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto del contratto: è il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, così come definito dalla regolazione di settore, comprendente le attività di raccolta e trasporto; trattamento e smaltimento; trattamento e recupero; spazzamento e lavaggio delle strade, nonché l’attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: il contratto di servizio è stato sottoscritto dalle parti in data 12 settembre 2023, per una durata di cinque anni con opzione di rinnovo per ulteriori cinque anni. La decorrenza dell’affidamento ha avuto inizio in data 1° dicembre 2023, pertanto, avrà termine in data 30 novembre 2028, salvo attivazione dell’opzione di rinnovo per ulteriori cinque annualità secondo le modalità previste dal capitolato speciale d’appalto.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: attraverso l’esito della gara per l’appalto del servizio, è stato definito il quadro economico del servizio nel Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante per il periodo 2023-2028 nei seguenti termini di seguito riportati:

	COSTO COMPRENSIVO DI ONERI DI SICUREZZA CON RIBASSO (IN EURO, IVA 10% ESCLUSA)
--	---

annuale	8.376.723,85
complessivo	41.883.619,25

Si precisa che, a causa dell'etero-integrazione da parte dell'Autorità di regolazione di settore (ARERA) anche in materia tariffaria, gli importi sopra richiamati sono sottoposti a revisione periodica a seguito dello svolgimento delle attività di predisposizione e validazione dei piani economico-finanziari.

Criteri tariffari: la regolazione tariffaria per il servizio dei rifiuti urbani è stata affidata con legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA). La prima formulazione della regolazione tariffaria per il settore è stata introdotta con il provvedimento denominato "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti" (MTR), allegato alla deliberazione ARERA 443/2019/R/Rif e ss.mm.ii. fino al 2021.

Attualmente, la regolazione tariffaria vigente è disciplinata secondo il MTR-2, allegato alla deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif e ss.mm.ii., avente validità per il quadriennio 2022-2025.

Pertanto, per ogni Comune del bacino, sono già stati validati i PEF quadriennali 2022-2025, che sono stati oggetto di aggiornamento biennale per il biennio 2024-2025.

Principali obblighi posti a carico del Gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

- In merito alla pianificazione degli investimenti, l'affidamento del servizio prevede impegni vincolanti, già esplicitati nei documenti alla base dell'appalto, per la realizzazione di investimenti attinenti ai diversi ambiti dello svolgimento dei servizi oggetto di affidamento. In particolare si richiamano:
 - l'acquisto di nuove attrezzature per la raccolta dei rifiuti, conformi allo standard UNI 11686:2017 relativo alla colorazione e segnaletica visiva delle unità, al fine di facilitare il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e di standardizzare la colorazione delle unità presenti sul territorio;
 - l'acquisto di nuovi automezzi meno inquinanti al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (mezzi conformi alle specifiche previste da Criteri Ambientali Minimi, approvati dal Ministero della Transizione Ecologica in data 17 giugno 2021);
 - implementazione di un sistema informatico dedicato alla rendicontazione dei servizi, accessibile anche da Città Metropolitana di Genova e dalle amministrazioni comunali ai fini del monitoraggio del servizio;
 - potenziamento del portale informatico dedicato all'accoglimento di segnalazioni, reclami e richieste di informazioni da parte degli utenti e sua estensione a tutti i Comuni del Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante;

- installazione di un sistema di tracciamento GPS per gli automezzi impiegati per lo svolgimento dei servizi.
- In materia di qualità dei servizi, il Gestore affidatario è tenuto al rispetto degli standard previsti da contratto di servizio, nonché degli standard di qualità tecnica e contrattuale introdotti dalla regolazione di settore, mediante diversi provvedimenti, introdotti gradualmente a partire dal 2022.
- In riferimento ai costi dei servizi sostenuti dagli utenti, attualmente tutti i 26 Comuni del Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante presentano un regime tariffario di natura tributaria (cd. "TARI tributo").

In tale contesto, ai sensi della regolazione di settore e della normativa vigenti, l'importo quantificato all'interno del piano economico finanziario si qualifica quale limite massimo per la determinazione della tariffa. Questa è approvata dal Consiglio Comunale competente, ai sensi della L. 147/2013, secondo quanto previsto dal D.P.R. 158/1999.

L'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante non determina impatti sulle finanze di Città Metropolitana di Genova in quanto i costi sostenuti dal soggetto affidatario per il normale svolgimento delle attività oggetto di appalto, nonché per gli investimenti connessi, in coerenza con la regolazione di settore (la quale si basa sul principio generale del recupero integrale dei costi - *full cost recovery*) trovano loro copertura all'interno della TARI, tributo comunale approvato e riscosso dai Comuni del Bacino; pertanto, secondo quanto definito anche dal Contratto di servizio, i Comuni provvedono a liquidare direttamente il Gestore operativo.

Il Gestore è tenuto al rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Si ricorda altresì che i servizi di spazzamento e lavaggio hanno natura indivisibile e che con il servizio di raccolta rifiuti, per la loro rilevanza dal punto di vista igienico-sanitario, devono essere garantiti universalmente a tutti gli utenti anche in presenza di eventuali morosità.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Tramite struttura di Città Metropolitana di supporto al RUP e al DEC, viene effettuata trimestralmente la verifica della gestione e dell'erogazione del servizio reso attraverso l'analisi delle segnalazioni eventualmente effettuate, dei dati che periodicamente deve fornire il Gestore operativo, e di sopralluoghi effettuati direttamente sul territorio.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è coadiuvato da Direttori Operativi, individuati dalle amministrazioni comunali quali referenti del direttore stesso ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo dei servizi.

Al fine di condurre la propria attività di controllo e monitoraggio, Città Metropolitana dispone sia di poteri ispettivi, sia di poteri di richiesta di dati, documenti, informazioni e rapporti, sia, infine, di poteri di indagine ed analisi sulla qualità del servizio erogato e sul grado di soddisfazione dell'utenza. È in ogni caso fatto salvo il diritto della Città Metropolitana di richiedere al Gestore i documenti, gli atti e le informazioni attinenti al servizio affidato, che la stessa ritenga necessari.

Nell'ambito dei controlli l'Ente territorialmente competente verifica, tra l'altro, la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per lo svolgimento del servizio.

È stato, inoltre, istituito un Tavolo Tecnico di Monitoraggio del Servizio, che prevede incontri periodici tra RUP, DEC, Referenti e Responsabili di zona del Gestore e DO dei Comuni del territorio.

I rapporti tra le amministrazioni coinvolte nel corso del 2024 sono stati definiti da appositi atti e protocolli operativi ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 in cui sono state stabilite le attività di competenza e le materie concorrenti, anche ai sensi dell'art. 198, comma 1, del D. Lgs.152/2006, nonché i ruoli e i rapporti intercorrenti tra la Città Metropolitana e i singoli Comuni, tra Comuni e Appaltatore e tra i Comuni stessi.

Il Contratto prevede che tramite l'attività di controllo vengano forniti dati prestazionali riferiti ad indicatori di performance utili a valutare la qualità del servizio offerto e ad evidenziare tempestivamente eventuali problematiche tecniche e/o amministrative.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, il Gestore ha reso disponibile un Sistema Informativo Duale di gestione dei dati, costituito da un sistema di controllo al quale la Città Metropolitana e i Comuni possono accedere da remoto, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati. Tale sistema è finalizzato a garantire: a) tracciabilità dei rifiuti; b) contabilizzazione delle utenze; c) controllo e monitoraggio dello svolgimento dei servizi; d) gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dell'utenza.

Le informazioni, tratte dal Sistema Informativo Duale, vengono utilizzate per la redazione dei report da allegare alla relazione trimestrale di attestazione della regolare esecuzione del servizio svolto.

Si ricorda, infine, che ai sensi dell'art. 20 del Contratto di Servizio, l'Ente territorialmente competente ha redatto e approvato con Atto Dirigenziale n. 3090/2023 del 29/12/2023 il Programma dei controlli recante descrizione delle attività previste per la verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, nei termini illustrati dall'art. 28 del D. Lgs. 201/2022.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio è stato affidato in appalto attraverso individuazione dell'operatore mediante gara. Il soggetto aggiudicatario è stato il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito dalle società AMIU Genova S.p.A., Idealservice Soc. Coop. e San Germano S.p.A..

AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA GENOVA S.P.A. – IN FORMA ABBREVIATA A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

Sede legale	GENOVA (GE) VIA D'ANNUNZIO 27 E 75 cap 16121
Domicilio digitale/PEC	AMIU@PEC.AMIU.GENOVA.IT
Indirizzo internet	WWW.AMIU.GENOVA.IT
Numero REA	GE - 355781
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	03818890109
Partita IVA	03818890109

OGGETTO SOCIALE:

La società, nell'ambito di quanto previsto dalle lettere a), b), d) ed e) di cui all'art.4 del d. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., ha quale oggetto sociale:

- 1) raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi, di rifiuti assimilabili agli urbani e di rifiuti da imballaggi;
- 2) pulitoria delle strade;
- 3) servizio rifiuti domestici ingombranti;
- 4) sgombero neve;
- 5) progettazione, realizzazione e gestione discariche per rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi e da imballaggi;
- 6) realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di energia da rifiuti di ogni genere;
- 7) realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di selezione e trasformazione dei rifiuti in genere;
- 8) raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri;
- 9) incenerimento di rifiuti urbani, speciali e di rifiuti ospedalieri;
- 10) raccolta differenziata di rifiuti urbani e di rifiuti urbani pericolosi, con relativo trasporto e smaltimento;
- 11) raccolta siringhe;
- 12) bonifica aree da rifiuti di qualsiasi natura, anche per esecuzione di ordinanze sindacali in danno dei proprietari;
- 13) bonifica di terreni contaminati;

- 14) gestione e cura del verde pubblico;
- 15) pulizia caditoie, griglie stradali, gallerie stradali, sottopassi viari e pedonali;
- 16) fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'igiene ambientale e della sicurezza sul lavoro;
- 17) fornitura di analisi di laboratorio per conto terzi per controlli di carattere ambientale;
- 18) organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei campi di proprio interesse;
- 19) elaborazione di progetti e direzione dei lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi;
- 20) gestione di servizi di rilevanza economica e imprenditoriale per il tempo libero;
- 21) ogni altro servizio di rilievo economico e imprenditoriale che risponda ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, con riguardo anche alla gestione di stabilimenti diurni, termali e balneari;
- 22) gestione di servizi di supporto tecnico amministrativo per le attività legate alla tariffa o alla imposizione tributaria relative al servizio pubblico di igiene urbana.

La società potrà porre in essere ed esercitare qualsiasi attività di servizio, ausiliario, strumentale, accessorio o complementare rispetto alle attività di cui sopra.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Capitale sociale in EURO: 14.405.276,00
- Società quotata: numero azioni 14.405.276 del valore di 1,00 EURO.
- Il capitale sociale è così suddiviso:
 - Comune di Genova: 12.987.690 azioni pari a 12.987.690,00 EURO ovvero il 90,16% del totale;
 - AMIU Genova S.p.A.: 857.300 azioni pari a 857.300,00 EURO ovvero il 5,95% del totale;
 - Città Metropolitana di Genova: 560.286 azioni pari a 560.286,00 EURO ovvero il 3,89% del totale;
- Sistema di amministrazione adottato: tradizionale.
- Soggetto che esercita il controllo contabile: società di revisione.
- Sul soggetto affidatario viene esercitato controllo analogo congiunto per mezzo degli strumenti richiamati nel precedente paragrafo 1 lettera C) "sistema di monitoraggio – controllo".
- Numero di addetti al 30/06/2024: 1978 (valore medio), di cui 96% tempo indeterminato e 93% tempo pieno.
- Iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al num. GE/000509 nella sezione di Genova.
- Certificazioni in corso di validità:

- UNI EN ISO 14001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE, scadenza: 31/03/2027
- UNI EN ISO 9001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ scadenza: 31/03/2027
- Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un Presidente e quattro consiglieri.
- Il Collegio sindacale è costituito da un Presidente, due sindaci, due sindaci supplenti e una società di revisione.

IDEALSERVICE SOC. COOP.

Sede legale	PASIAN DI PRATO (UD) VIA BASALDELLA 90 cap 33037
Domicilio digitale/PEC	INFO@PEC.IDEALSERVICE.IT
Numero REA	UD - 54360
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00223850306
Partita IVA	00223850306
Codice LEI	815600F568F2300D7457

OGGETTO SOCIALE:

Lo scopo che la cooperativa intende perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i propri soci cooperatori. Conseguentemente, la tutela dei soci cooperatori che prestano la propria attività lavorativa in favore della cooperativa in forza del vincolo sociale, viene esercitata dalla cooperativa e dalle associazioni di rappresentanza, nell'ambito delle leggi in materia, dello statuto sociale e dei regolamenti interni.

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente, senza fini di speculazione privata.

Per il raggiungimento dello scopo sociale la cooperativa provvederà:

- a) all'acquisizione, distribuzione ed organizzazione del lavoro;
- b) all'equa ripartizione tra i soci dei proventi del proprio lavoro sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento interno;
- c) all'incremento della occupazione secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale.

La cooperativa può operare anche con soggetti non soci.

Per il raggiungimento dello scopo sociale, la cooperativa si propone di svolgere la propria attività nel comparto dei servizi, sia industriali che commerciali, e delle attività legate ai processi di terziarizzazione ed outsourcing in genere, attraverso l'assunzione di appalti per l'esecuzione di opere, l'effettuazione di forniture e la prestazione di servizi in favore di enti pubblici e committenti privati.

In riferimento a quanto sopra, la cooperativa ha per oggetto:

1. Servizi di gestione e manutenzione programmata del patrimonio immobiliare, anche in regime di global service e chiavi in mano (a risultato), ivi comprese le attività di progettazione del servizio, catalogazione e censimento del patrimonio immobiliare, programmazione degli interventi, organizzazione della struttura di gestione, definizione e controllo degli indici di gestione e loro valutazione ed ogni altra attività accessoria;
2. Servizi di gestione e manutenzione programmata di stabilimenti industriali, anche in regime di global service e chiavi in mano (a risultato), ivi comprese le attività di conduzione e manutenzione impianti generali e produttivi, manutenzione fabbricati, gestione ricambistica, gestione sistemi informativi, gestione sistemi riproduttivi ed archivistici, gestioni laboratori, cura della pulizia e dell'igiene, trasmissione posta interna, gestione degli spazi, ristorazione, gestione materiali (di consumo, magazzini, imballaggi, spedizioni);
3. Pulizie generali e speciali, civili, industriali e sanitarie di ogni genere e dimensione;
4. Gestione di strutture sanitarie e socioassistenziali, servizi di assistenza alla persona, servizi di ausiliario in ambito sanitario, attività di accompagnamento degenti e trasporto farmaci, analisi, referti, materiale biologico;
5. Attività di nettezza urbana, di igiene urbana, di igiene ambientale (spazzamento rifiuti urbani, lavaggi, irrorazioni, disinfezioni, Disinfestazioni, derattizzazioni, pulizia degli arenili, etc.);
6. Disinfezione, disinfestazione, igienizzazione, derattizzazione di ambienti e/o del materiale conservato in musei, pinacoteche, biblioteche, archivi o altri depositi e/o magazzini e/o locali in genere;
7. Catalogazione, riordino, trasferimento, sistemazione, conservazione e vigilanza di archivi e di beni appartenenti al patrimonio storico, artistico, demo-etno-antropologico, archeologico, archivistico, librario, di beni archivistici, di beni librari, di collezioni e di ogni altro bene culturale ai sensi del D. Lgs. 29.10.1999, n. 490;
8. Gestione di servizi museali comprese le attività di sorveglianza, biglietteria, bookshop e assistenza al pubblico per i musei e le sedi espositive;
9. Organizzazione e gestione di servizi di reception, biglietteria, sorveglianza, assistenza al pubblico, valorizzazione e promozione delle opere, conduzione spazi espositivi, fieristici e museali;
10. Servizi di call center, contact center, sportelli e punti informativi;
11. Organizzazione e gestione dei centri unici di prenotazione del sistema sanitario nazionale, compresa l'attività di front office per prenotazione, accettazione, incasso e l'attività di back office amministrativo;
12. Servizi amministrativi di supporto all'attività di riscossione;
13. Servizi generali e di supporto amministrativo alle imprese e agli enti pubblici non ricompresi nei precedenti punti;
14. Servizi di vigilanza, custodia, portierato, guardiania e sicurezza, telesicurezza, antirapina, antitaccheggio e ad altre mansioni inerenti la gestione di stabili pubblici e privati;
15. Servizi di trasporto di valori su strada;

16. Servizi di logistica sanitaria e del farmaco;
17. Servizi di facchinaggio e manovalanza in genere, di picking di magazzino, di autosollevarimento e preparazione di materiale da trasportare con l'ausilio di gru, trattori, escavatori e simili nonché attività preliminari e complementari quali scavi e autotrasporto merci in conto terzi;
18. Realizzazione e manutenzione di aree verdi, sfalcio erba, diserbo, giardinaggio, compresi studi, consulenze e progettazioni ambientali in genere;
19. Lavori di sistemazione agraria e di verde pubblico, di sistemazione, trasformazione e rimboschimento, anche compensativo, di sistemazione idraulico-forestale, di rinsaldamento di terreni, di trasformazione del bosco, in generale, di tutela e ripristino del patrimonio boschivo e forestale;
20. Opere di riassetto ambientale di aree già oggetto di attività di ricerca o coltivazione mineraria, comprese le attività di conversione in stoccaggio di giacimenti in fase di coltivazione o esauriti;
21. Attività di rilevazione di campi elettrici ed elettromagnetici, di risanamento di impianti e linee;
22. Attività di rilevazione e monitoraggio di emissioni sonore, nonché di progettazione, realizzazione, manutenzione di barriere antirumore, schermi fonoassorbenti o fonoisolanti e di altri strumenti di riduzione o salvaguardia da immissioni sonore;
23. Attività di esercizio e manutenzione di impianti termici, ivi compresi i controlli di rendimento, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente, nonché di impianti di altra tipologia, ivi compresi gli impianti soggetti ad autorizzazione ambientale integrata;
24. Attività di ricerca, coltivazione e sfruttamento di biomasse;
25. Attività di studio, progettazione e realizzazione di interventi di risparmio ed efficienza energetica per conto proprio e di terzi, anche in forma di società di servizi energetici o energy services company (e.s.co.);
26. Attività di produzione per autoconsumo e/o vendita di energia elettrica, da fonti tradizionali e/o rinnovabili; realizzazione in conto proprio, realizzazione in conto terzi, commercializzazione, installazione e manutenzione di impianti e centrali per la produzione di energia elettrica da fonti tradizionali e da fonti rinnovabili; attività di produzione e/o commercializzazione di impianti di climatizzazione e/o riscaldamento, impianti solari termici, inclusa installazione e manutenzione;
27. Raccolta, anche differenziata, trasporto, con mezzi propri e per conto terzi, deposito temporaneo, stoccaggio, smaltimento, commercializzazione, recupero, selezione, riciclaggio ed altri atti di gestione di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi;
28. Raccolta, anche differenziata, trasporto, con mezzi propri e per conto terzi, deposito temporaneo, stoccaggio, smaltimento, commercializzazione, recupero, selezione, riciclaggio ed altri atti di gestione di rifiuti d'imballaggio;
29. Raccolta, anche differenziata, trasporto, con mezzi propri e per conto terzi, deposito temporaneo, stoccaggio, smaltimento, commercializzazione, recupero, selezione, riciclaggio ed altri atti di gestione di particolari categorie di rifiuti (beni durevoli per uso domestico, rifiuti sanitari, veicoli a motore e rimorchi, oli, grassi vegetali e animali esausti, beni in Polietilene);

30. Raccolta, trasporto, con mezzi propri e per conto terzi, deposito temporaneo, stoccaggio, trattamento, selezione e commercializzazione, di rifiuti derivanti dalla pulizia di pozzi neri, dal percolato delle discariche, da residui di insediamenti civili ed industriali, di rifiuti urbani e speciali (pericolosi e non pericolosi), di fanghi e liquami derivanti da processi civili ed industriali;
31. Progettazione, costruzione o ristrutturazione, manutenzione e gestione, anche in regime di concessione, di impianti di potabilizzazione delle acque e di depurazione di quelle reflue, compreso il recupero del biogas e la produzione di energia elettrica, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete;
32. Gestione di impianti di erogazione di acqua potabile, ivi comprese le attività manutentive e di gestione incassi;
33. Gestione, anche in regime di concessione, del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue;
34. Consulenza e gestione di impianti di trattamento di rifiuti a settori industriali che adducano e non adducano ad impianti di trattamento delle acque reflue urbane prima dello scarico nelle acque recipienti;
35. Gestione di laboratori di analisi chimiche, fisiche, biologiche e di monitoraggio ambientale (aria, acqua, suolo e sottosuolo);
36. Commercializzazione e intermediazione di rifiuti (solidi e liquidi) urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi;
37. Perimetrazione, caratterizzazione, messa in sicurezza, disinquinamento, bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati;
38. Costruzione e gestione, anche in regime di concessione, di ecopiazze, discariche controllate, impianti di compostaggio e condizionamento, impianti di smaltimento, impianti di trattamento e selezione per ogni tipo e specie di rifiuti (solidi e liquidi) urbani, speciali, speciali assimilabili, pericolosi e non pericolosi, e di residui riutilizzabili provenienti da cicli di produzione e consumo;
39. Ogni e qualsiasi attività di ricerca e studio di innovazioni tecnologiche volte al conseguimento della riduzione dei rifiuti e degli scarti di lavorazione, della diminuzione della loro pericolosità e complessità di smaltimento, di nuove tecniche di raccolta, raccolta differenziate, di impianti di smaltimento e trattamento a tecnologia complessa, finalizzati al conseguimento dello scopo sociale;
40. Sistemazione, conservazione e recupero del suolo in bacini idrografici, ivi comprese le attività di carattere idro-geologico, idraulico, forestale, agrario, di forestazione di arginatura, di bonifica e di recupero naturalistico, botanico e faunistico ed ogni altra attività di difesa e recupero del territorio;
41. Attività di studio, progettazione, realizzazione, manutenzione, controllo e gestione di impianti e processi inerenti all'aria, all'acqua, ai rifiuti e ad ogni altro settore di rilevanza ambientale, escluse le attività che la legge riserva ad iscritti a particolari albi o elenchi;
42. Progettazione di servizi di raccolta e trasporto rifiuti, di isole ecologiche e centri di raccolta, di servizi complementari di igiene ambientale;

43. Attività di progettazione ed erogazione di eventi di informazione, formazione ed addestramento in aula e a distanza nell'ambito dei settori di competenza e nell'ambito della tutela, del recupero e della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
44. Manutenzioni elettriche, meccaniche, carpenteria, verniciature e riparazioni in genere;
45. Gestione di impianti sociali, ricreativi e sportivi, di parcheggi ed autorimesse; servizi di affissioni e di segnaletica stradale orizzontale e verticale;
46. Attività di accompagnamento e custodia di minori;
47. Attività di trasporto di persone;
48. Attivazione e gestione di strutture ricettive ed alberghiere in genere, di ostelli, residenze, mense ed altri luoghi e servizi diretti all'ospitalità ed alla ristorazione di persone;
49. Attività di trasporto pasti;
50. Gestione di lavanderie e stirerie, servizi di lava-noleggio ed attività accessorie;
51. Attività funerarie, cimiteriali, obitoriali e simili;
52. Servizi ausiliari del trasporto (assistenza, rimessaggio e piccola manutenzione dei mezzi di trasporto, ivi comprese le pulizie ed il lavaggio mezzi);
53. Sviluppo e supporto di applicazioni software per la raccolta dati e gestione servizi, progettazione e realizzazione di portali informatici e siti web strumentali all'erogazione dei servizi offerti;
54. Gestione di banche dati, esposizione di dati, rendicontazione ed elaborazione di reportistica a favore di imprese ed enti pubblici;
55. Noleggio a caldo e a freddo di automezzi, macchinari ed attrezzature della cooperativa.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Sistema di amministrazione adottato: amministrazione pluripersonale collegiale.
- Soggetto che esercita il controllo contabile: società di revisione.
- Numero di addetti al 30/06/2024: 4398 (valore medio), di cui 91% tempo indeterminato e 26% tempo pieno.
- Iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al num. TS/000096 nella sezione di Trieste.
- Certificazioni in corso di validità:
 - UNI ISO 45001:2018 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: scadenza 06/11/2025
 - UNI EN ISO 14001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE: scadenza 22/09/2026
 - UNI EN ISO 9001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA': scadenza 21/09/2026

- UNI ISO 37001:2016 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: scadenza 26/11/2024
- Certificazione ESG – Environmental, Social and Governance: scadenza 31/07/2026
- SA 8000:2014 – Responsabilità sociale: scadenza 16/01/2025
- UNI/PdR 125:2022 – promozione della parità di genere: scadenza 19/12/2025
- Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un Presidente, un Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione, due consiglieri delegati, cinque consiglieri.
- Il Collegio sindacale è costituito da un Presidente, due sindaci, due sindaci supplenti e una società di revisione.

SAN GERMANO S.P.A.

Indirizzo Sede legale	TORINO (TO) CORSO SVIZZERA 95 cap 10143
Domicilio digitale/PEC	SANGERMANOSRL@LEGALMAIL.IT
Numero REA	TO - 789926
Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese	00623920030
Partita IVA	08259400011
Gruppo IVA	02863660359

OGGETTO SOCIALE:

La società ha per oggetto sociale le prestazioni dei servizi ambientali sottoelencate:

1. la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e frazioni separate raccolte in modo differenziato, di rifiuti ingombranti, di rifiuti urbani pericolosi, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani di cui alla delibera del comitato interministeriale 27 luglio 1984 costituito ai sensi dell'art. 5 del decreto del presidente della repubblica 10 settembre 1982 numero 915;
2. lo spazzamento dei rifiuti urbani esterni di cui all'articolo 2, comma secondo, punto 3, del decreto del presidente della repubblica 10 settembre 1982 numero 915 e servizi affini complementari per i quali è richiesta l'autorizzazione ai sensi del decreto del presidente della repubblica 10 settembre 1982 numero 915;
3. la raccolta e il trasporto per conto terzi di rifiuti speciali, non tossici e nocivi;
4. la raccolta e il trasporto di rifiuti tossici e nocivi;
5. lo stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani in stazioni di trasferimento e di materiale proveniente da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani e di rifiuti urbani pericolosi in conto terzi;
6. la preselezione di rifiuti solidi urbani; la produzione e/o combustione di combustibili derivati da rifiuti, la produzione di composto derivato da rifiuti;
7. l'esercizio di discarica di prima categoria;

8. lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali prodotti da terzi e di rifiuti tossici e nocivi;
9. la cernita di rifiuti speciali prodotti da terzi e di rifiuti tossici e nocivi;
10. la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti risultanti dall'attività cimiteriale ai sensi del d.p.r. 285 del 10 settembre 1990;
11. la pulizia di ambienti e la costruzione, manutenzione, la gestione di aree verdi e giardini pubblici e privati;
12. la gestione in appalto di servizi amministrativi inerenti l'erogazione dell'acqua potabile, la gestione dei servizi amministrativi dei gasdotti, la riscossione della tassa occupazione temporanea spazi ed aree pubbliche, la riscossione dei diritti di peso pubblico e comunque l'accertamento e la riscossione dei tributi in genere;
13. l'esercizio di officine per la riparazione di autoveicoli e motoveicoli per conto proprio e/o di terzi;
14. la locazione di automezzi, attrezzati e non attrezzati di escavatori e di pale meccaniche;
15. il trasporto e l'autotrasporto di merci e cose in conto proprio e per conto di terzi in Italia e all'estero.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Capitale sociale in EURO: 1.425.000,00
- Società quotata: numero azioni 1.425.000 del valore di 1,00 EURO.
- Il capitale sociale è così suddiviso:
 - Iren Ambiente S.p.A.: 1.425.000 azioni pari a 1.425.000,00 EURO ovvero il 100% del totale;
- Sistema di amministrazione adottato: tradizionale.
- Soggetto che esercita il controllo contabile: società di revisione.
- Numero di addetti al 30/06/2024: 1057 (valore medio), di cui 89% tempo indeterminato e 85% tempo pieno.
- Iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al num. TO/001077 nella sezione di Torino.
- Certificazioni in corso di validità:
 - UNI ISO 45001:2018 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: scadenza 22/10/2026
 - UNI EN ISO 14001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE: data di scadenza 23/10/2027
 - UNI EN ISO 9001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA': scadenza 26/10/2027
 - SA 8000:2014 – Responsabilità sociale: scadenza 09/03/2025

- Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un Presidente, un Amministratore Delegato e un consigliere.
- Il Collegio sindacale è costituito da un Presidente, due sindaci, due sindaci supplenti e una società di revisione.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

I costi di competenza del servizio, con individuazione delle componenti fisse e delle componenti variabili, sono stati analizzati nell'ambito dell'aggiornamento biennale (2024-2025) dei PEF validati da Città Metropolitana tenendo conto degli investimenti previsti e oggetto dell'offerta di gara in coerenza con la regolazione di settore definita da ARERA.

Si riporta di seguito un estratto di sintesi dei corrispettivi dei servizi per il 2024, primo anno di affidamento:

	Corrispettivo del Gestore per l'anno 2024 (in €)
Avegno	274.988
Bargagli	352.808
Bogliasco	650.423
Borzonasca	359.870
Camogli	1.211.651
Carasco	412.746
Cicagna	129.332
Cogorno	718.820
Coreglia Ligure	28.283
Favale di Malvaro	46.293
Leivi	252.757
Lorsica	46.698
Lumarzo	264.644
Mezzanego	138.496
Moconesi	258.346
Ne	235.239
Neirone	122.588
Orero	51.013
Pieve Ligure	315.283
Recco	1.652.986
Rezzoaglio	159.019
San Colombano Certenoli	261.519
Santo Stefano d'Aveto	157.868
Sori	605.596
Tribogna	66.841
Uscio	177.550
TOTALE	8.951.658

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Nel 2024 sono pervenuti i risultati dell'allegata analisi sulla *customer satisfaction* condotta dal Gestore AMIU Genova S.p.A sull'utenza finale del cantiere comprendente i Comuni di Avegno, Bargagli, Bogliasco, Pieve Ligure, Recco, Sori e Uscio. Tale strumento ha permesso di indagare per questi Comuni la conoscenza dei servizi da parte degli utenti e la loro soddisfazione in merito a:

- raccolta differenziata;
- fruibilità e pulizia dei cassonetti;
- isole ecologiche;
- servizio di EcoVan;
- ritiro gratuito al portone dei rifiuti ingombranti;
- igiene ambientale;
- canali di contatto.

Ai sensi dell'art. 3 del TQRIF, allegato A alla deliberazione ARERA 015/2022/R/Rif, ciascun Comune appartenente al Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante, in qualità di Ente territorialmente competente pro-tempore, ai sensi della regolazione di settore, ha approvato l'inquadramento della propria gestione del servizio all'interno della matrice predisposta dall'Autorità di regolazione, scegliendo l'inquadramento minimo, identificato con lo Schema I.

Nel contesto della predisposizione del bando di gara per il nuovo affidamento a livello di Bacino, Città Metropolitana di Genova ha stabilito di adottare lo Schema III quale livello minimo da garantire da parte degli operatori economici in fase di presentazione delle proprie offerte.

Tale impostazione, motivata dalla finalità di garantire un miglioramento qualitativo del servizio offerto agli utenti, ha condotto in esito alla gara di affidamento alla individuazione dei seguenti standard, riguardanti sia la **qualità tecnica** che la **qualità contrattuale**, con attinenza ai soli servizi erogati dal Gestore affidatario, stabiliti dalla regolazione di settore:

	Livelli di qualità per gestioni nello Schema III (ex art. 3 TQRIF)
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9 TQRIF, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9 TQRIF, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	70%

Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21 TQRIF, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)	Solo registrazione
Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31 TQRIF, entro quindici (15) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33 TQRIF, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33 TQRIF, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	70%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34 TQRIF, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34 TQRIF, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	70%
Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39 TQRIF	80%
Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40 TQRIF	80%
Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41 TQRIF, non superiori a ventiquattro (24) ore	n.a.
Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46 TQRIF	80%
Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47 TQRIF, non superiore a ventiquattro (24) ore	n.a.
Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49 TQRIF, in cui il personale incaricato dal Gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	80%

Si precisa che la regolazione di settore in materia di qualità contrattuale e tecnica è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2023 e gli indicatori consuntivi relativi al primo anno di affidamento (2024) potranno essere disponibili unicamente ad annualità conclusa.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Rispetto agli obiettivi di qualità contrattuale e tecnica stabiliti dalla regolazione di settore, che costituisce etero-integrazione degli elementi contrattualmente definiti, si rinvia a quanto riportato nel precedente paragrafo 4 – “Qualità del servizio”.

Secondo i più recenti dati, relativi all'annualità 2023, desumibili dalla Delibera di Giunta Regionale n. 601 del 13/06/2024e s.m.i., nel Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante, la raccolta differenziata ha raggiunto la percentuale del 66,07%, al di sopra del dato medio metropolitano, corrispondente al 53,84%.

Ai sensi dell'art. 15 del Capitolato Speciale di Appalto, l'obiettivo di raccolta differenziata è pari al 70% per il primo anno solare completo di affidamento e ad almeno il 75% per le annualità successive.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

L'affidamento ha avuto inizio a partire dal 1° dicembre 2023, con la messa a regime dei servizi entro il primo anno di attività. Nel corso di questa annualità, è stata quindi verificata la progressiva implementazione delle attività previste da contratto. Durante i controlli del servizio effettuati sul territorio, si è riscontrata una sostanziale e generale conformità dei servizi attivati e svolti.

L'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante non determina impatti sulle finanze di Città Metropolitana di Genova in quanto i costi sostenuti dal soggetto affidatario per il normale svolgimento delle attività oggetto di appalto, nonché per gli investimenti connessi, in coerenza con la regolazione di settore (la quale si basa sul principio generale del recupero integrale dei costi - *full cost recovery*) trovano loro copertura all'interno della TARI, tributo comunale approvato e riscosso dai Comuni del Bacino; pertanto, secondo quanto definito anche dal Contratto di servizio, i Comuni provvedono a liquidare direttamente il Gestore operativo.

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è sottoposto a regolazione di settore da parte dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente, ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Benché i provvedimenti regolatori possano introdurre novità significative nella disciplina del settore, sono tutti sottoposti al rispetto di principi basilari tesi a garantire la tutela degli utenti, il raggiungimento degli obiettivi ambientali, la promozione dell'efficienza del servizio, la salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Pertanto, si ritiene che eventuali innovazioni introdotte nella regolazione di settore non determinino rischi per la gestione del servizio affidato.

La sinergia tra alcuni Comuni del Bacino e Città Metropolitana di Genova ha permesso di presentare progetti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono stati ammessi a finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ponendo le basi per un ulteriore miglioramento degli indici di efficienza, efficacia ed economicità della gestione su tutto il territorio del Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante.

È prevista la conclusione dell'attività di installazione delle attrezzature finanziate entro la fine dell'anno, con sostanziale conferma dei cronogrammi iniziali.

Indagine Customer Satisfaction presso l'utenza dei Comuni di Golfo Paradiso 2024

Milano, Ottobre 2024

LATTANZIO
■■ KIBS
knowledge
intensive
business
services

Obiettivi e metodologia dello studio

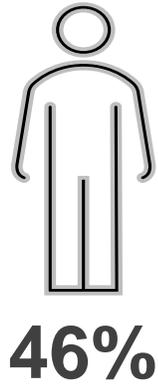
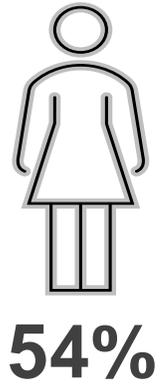
- Indagare il **grado di conoscenza** ed **utilizzo** dei **servizi offerti** da parte dei cittadini
- Misurare la **Customer Satisfaction** complessiva dei cittadini per il servizio erogato
- Indagare sulla **conoscenza e l'utilizzo dei canali di comunicazione** di AMIU
- Fornire un'indicazione puntuale sugli aspetti verso cui si riversano le **aspettative dei cittadini per un miglioramento** degli standard di qualità del servizio.

La presente rilevazione è stata compiuta tra il 26 ottobre 2024 ed il 3 novembre 2024. Nel complesso sono stati intervistati:

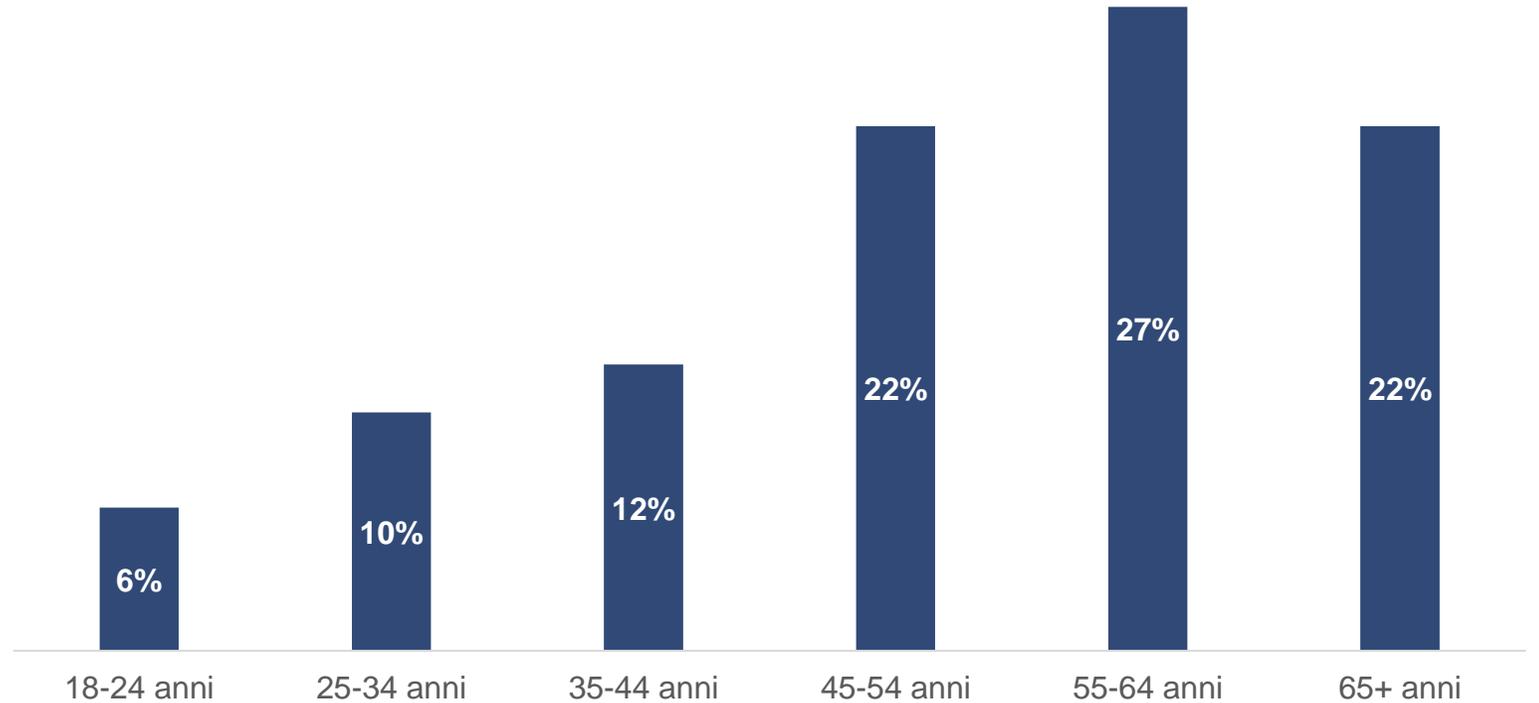


246 cittadini (utenti domestici) che usufruiscono del servizio prestato da AMIU attraverso la **somministrazione telefonica** di questionari semi-strutturati.

Profilazione per genere ed età su base demografica Istat



Distribuzione totale per età

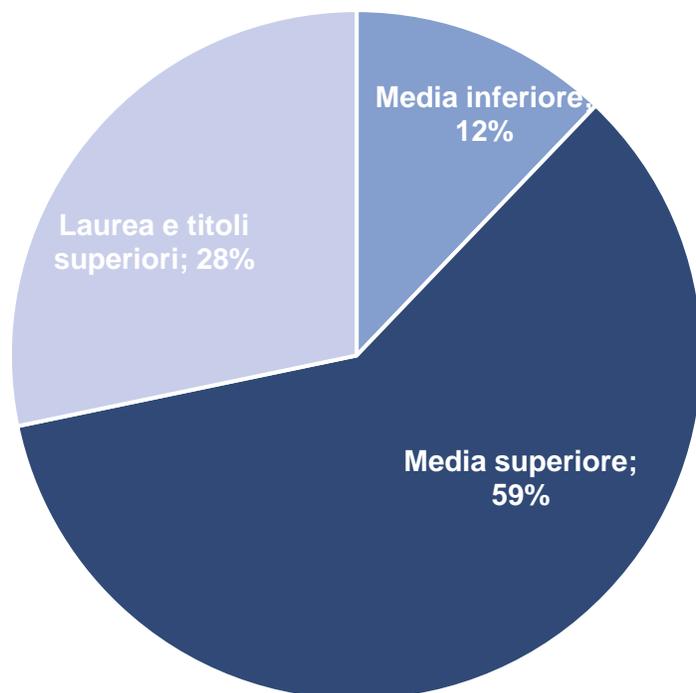


Area di residenza

Area	Rispondenti v.a.	Rispondenti %
Avegno	23	9%
Bargagli	23	9%
Bogliasco	39	16%
Pieve Ligure	22	9%
Recco	84	34%
Sori	36	15%
Uscio	19	8%
Totale	246	100%

Titolo di studio e stato di occupazione degli intervistati

Titolo di studio degli intervistati



Stato di occupazione degli intervistati

Occupati	67%
Non occupati	33%

Nota metodologica

Di seguito la tabella di corrispondenza tra voti espressi nelle risposte ai quesiti di indagine e i giudizi aggregati.

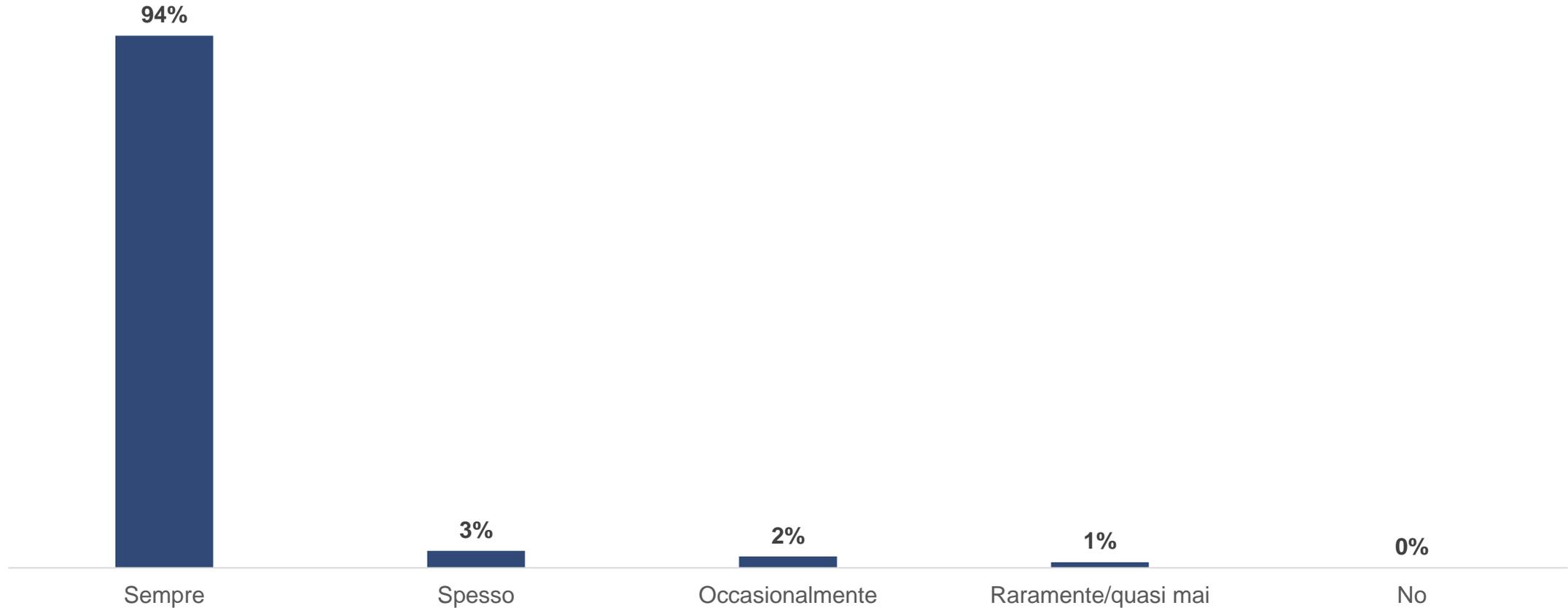
Intervallo voti	Valutazione corrispondente
8-10	Molto Positivo
6-7	Positivo
4-5	Negativo
1-3	Molto Negativo

I risultati dello studio presso l'utenza

Raccolta differenziata a casa

La quasi totalità dei rispondenti effettua sempre la raccolta differenziata.

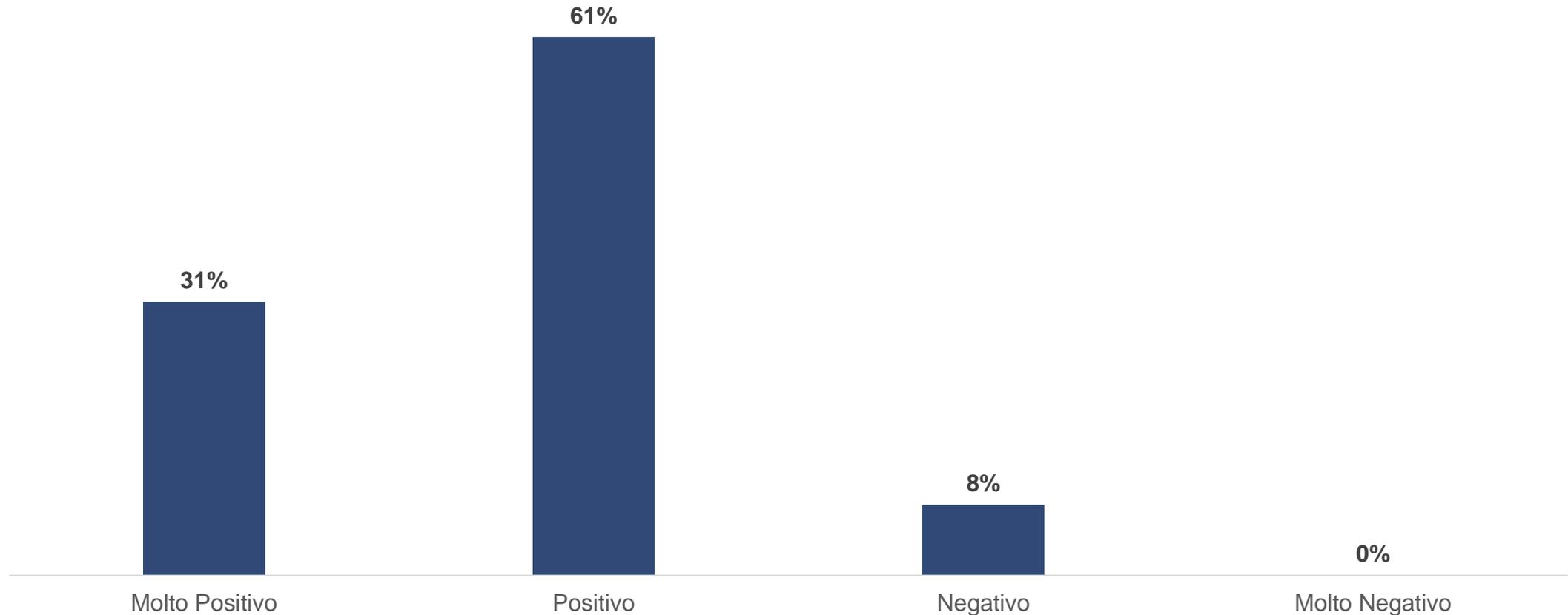
A casa effettua / effettuate la raccolta differenziata?



Soddisfazione generale della raccolta differenziata

Nove intervistati su dieci sono soddisfatti del servizio di raccolta differenziata.

Qual è il suo giudizio sul servizio di raccolta differenziata organizzata nel suo quartiere?



Servizio di raccolta differenziata: i suggerimenti

Pulizia dei contenitori e degli spazi intorno ad essi sono ritenuti gli ambiti principali su cui AMIU dovrebbe intervenire

Ha suggerimenti da dare a AMIU per migliorare il servizio di raccolta differenziata?

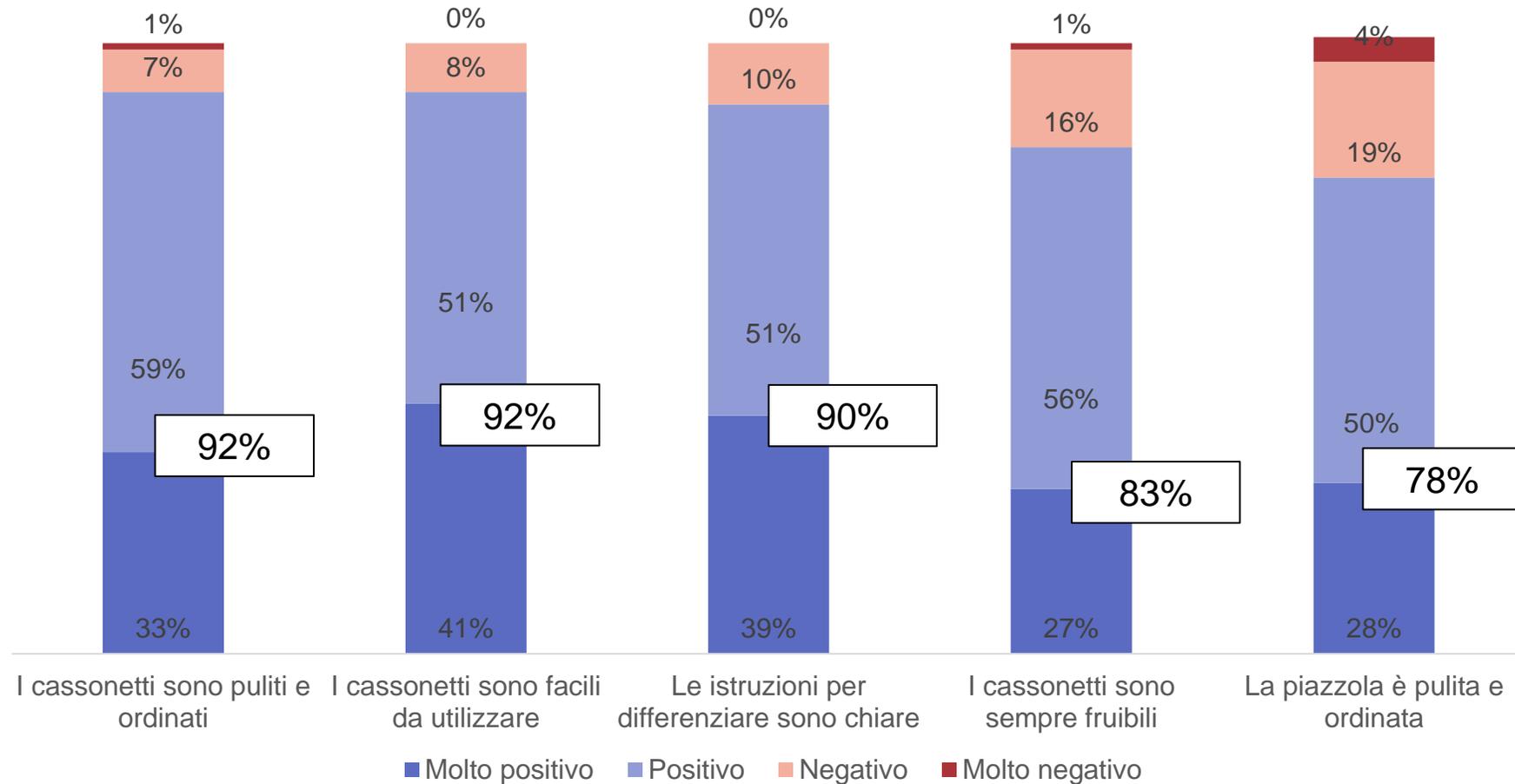
Nota: possibili più risposte

Suggerimento	%
Più cassonetti/contenitori	56%
Aumentare la frequenza del servizio (maggiori passaggi, maggiori svuotamenti)	34%
Maggiore pulizia degli spazi attorno ai contenitori	30%
Migliorare pulizia dei contenitori (svuotamento, lavaggio, igienizzazione, etc.)	13%
Nessun suggerimento	34%

Cassonetti: valutazione aspetti del servizio

In media, quattro intervistati su cinque valutano positivamente gli aspetti legati ai cassonetti. «Molto Negativo» quasi azzerati.

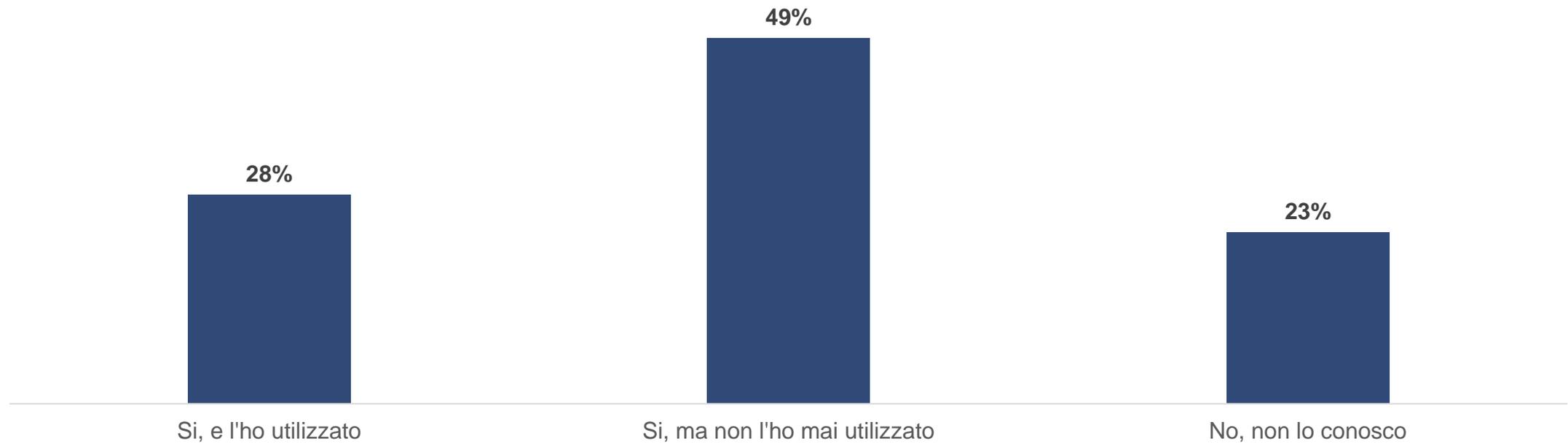
Qual è il suo giudizio su questi aspetti legati ai cassonetti?



Isole ecologiche: grado di conoscenza

Quattro intervistati su cinque sono a conoscenza del servizio.

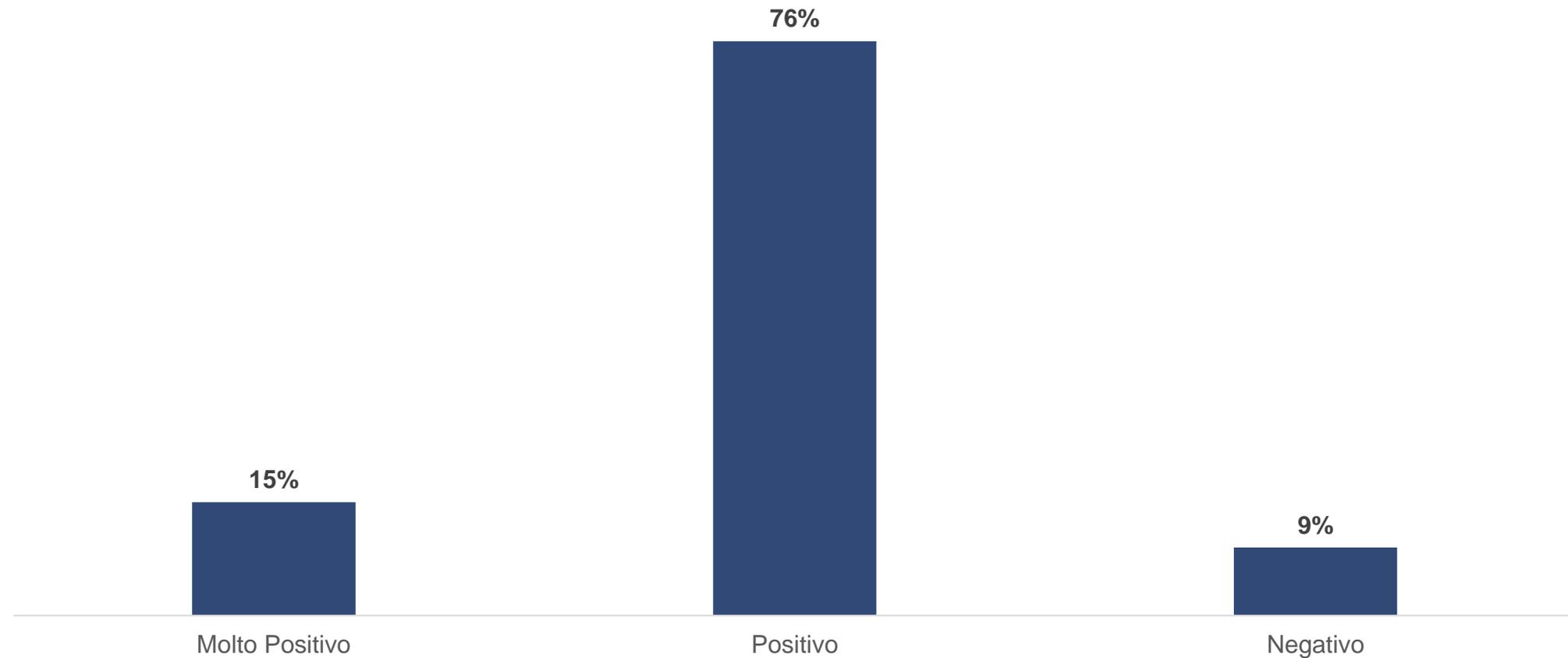
Conosce il servizio delle isole ecologiche?



Isole ecologiche: livello di soddisfazione

Nove intervistati su dieci sono soddisfatti delle isole ecologiche

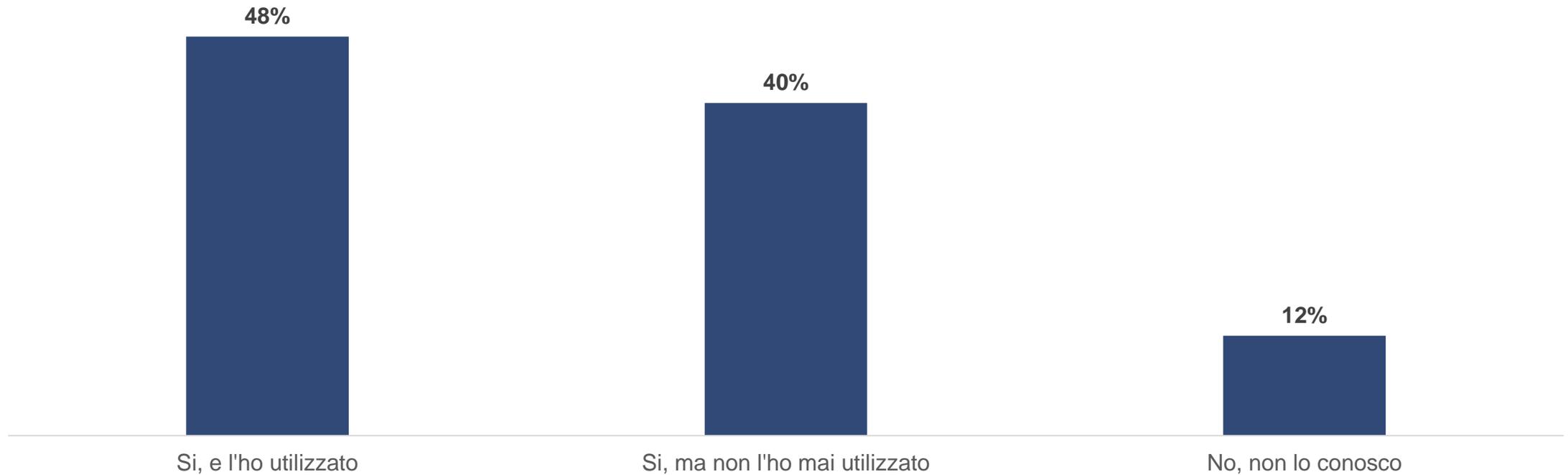
Qual è il suo giudizio sul servizio offerto presso le isole ecologiche?



EcoVan: grado di conoscenza

La metà dei rispondenti ha utilizzato il servizio. In nove su dieci lo conoscono.

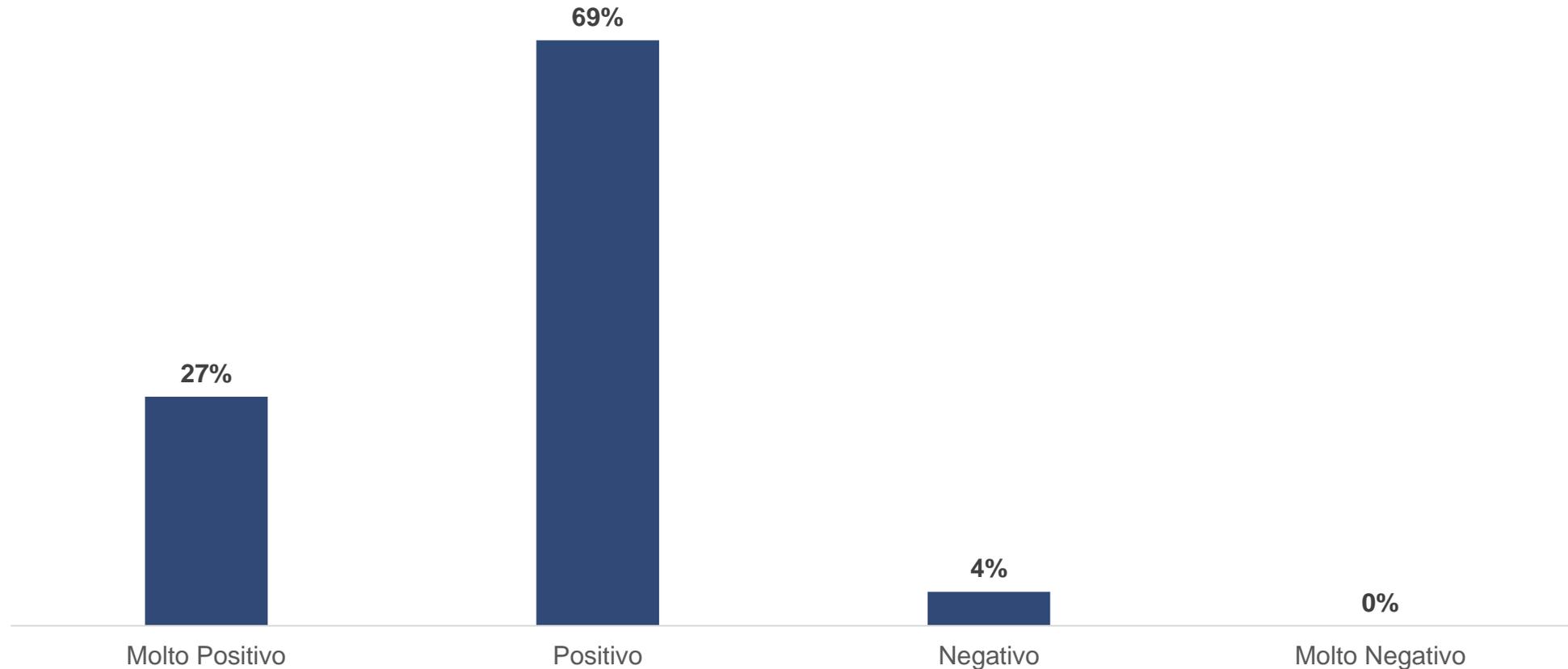
Conosce il camioncino EcoVan?



EcoVan: livello di soddisfazione

La quasi totalità esprime soddisfazione per il servizio EcoVan.

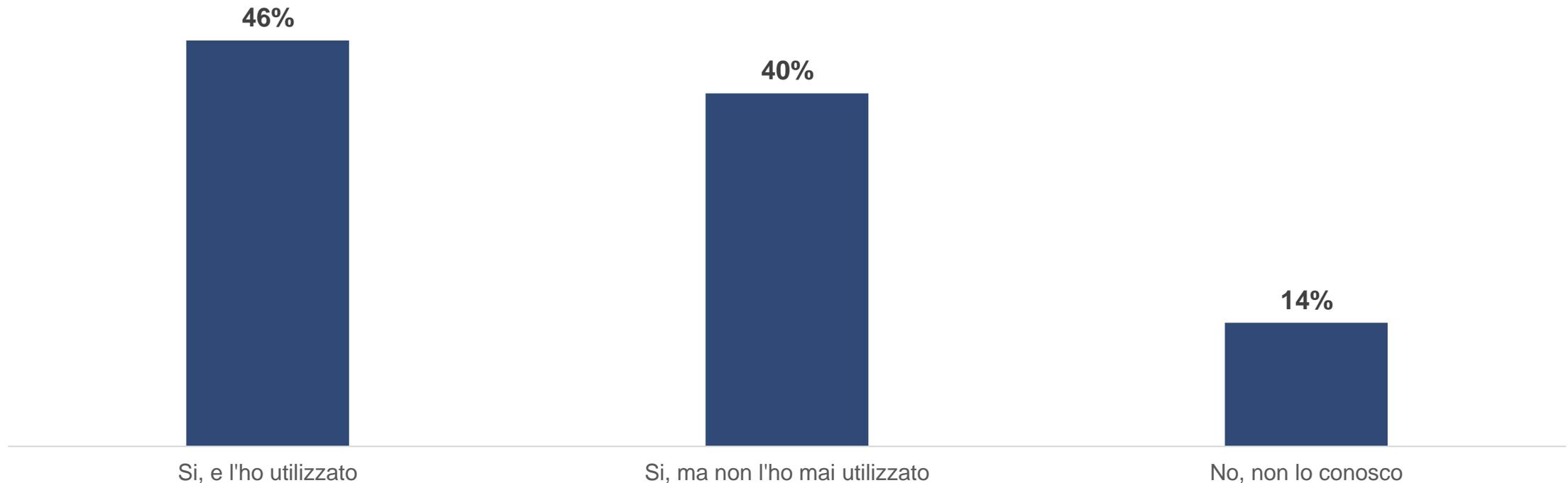
Qual è il suo giudizio sul servizio EcoVan?



Ritiro gratuito nel portone: grado di conoscenza

Quasi metà degli intervistati ha fatto uso del servizio, Circa nove su dieci lo conoscono.

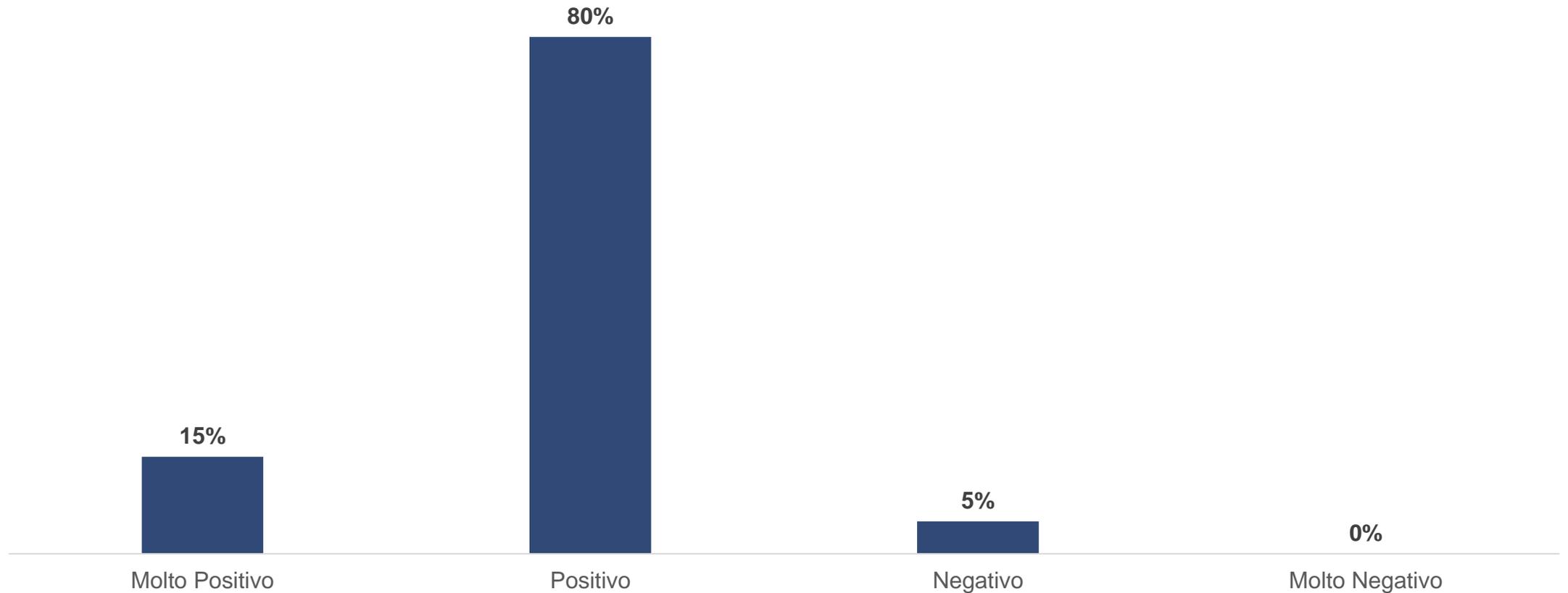
Lei conosce il servizio di ritiro gratuito nel portone di mobili, elettrodomestici e altri rifiuti ingombranti o degli scarti da giardino, attivo su prenotazione nel suo comune?



Ritiro gratuito nel portone: livello di soddisfazione

Quasi la totalità degli intervistati è soddisfatta del servizio.

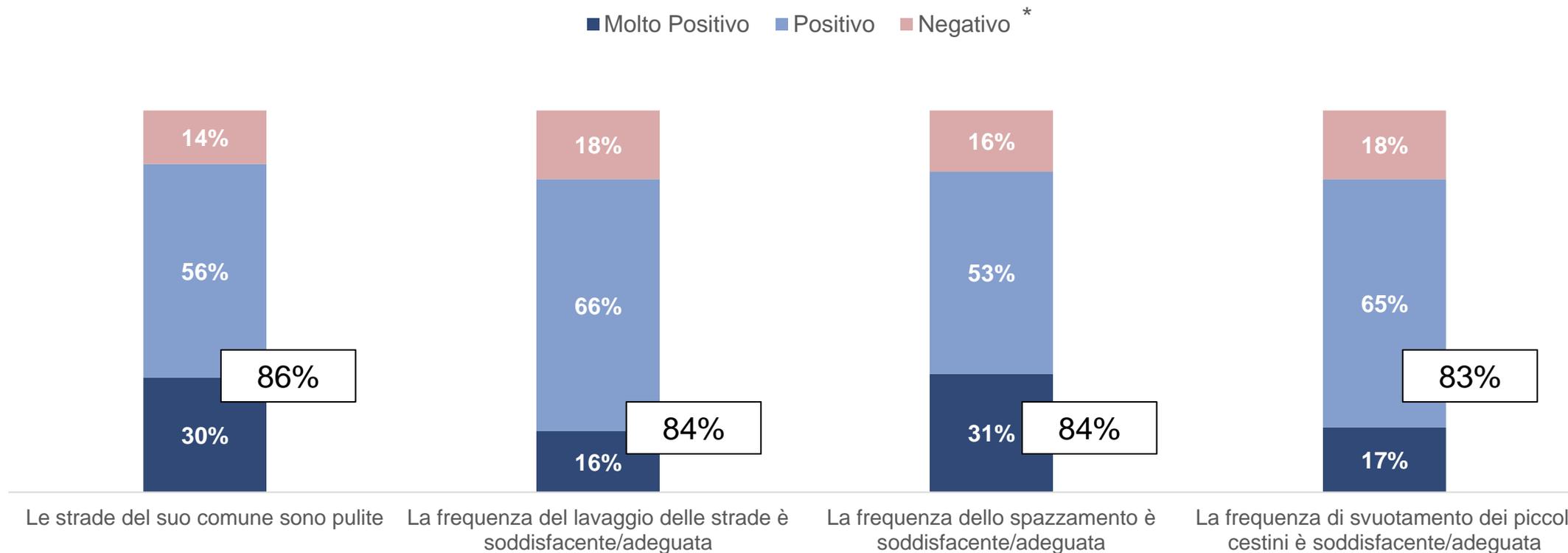
Qual è il suo giudizio sul servizio di ritiro gratuito nel portone?



Igiene ambientale: gradimento

In generale, più di otto intervistati su dieci sono soddisfatti dell'igiene ambientale.

Qual è il suo giudizio su questi aspetti legati all'igiene urbana?



* Nessuno ha risposto «Molto Negativo»

Igiene ambientale: suggerimenti

Gli intervistati suggeriscono di pulire strade e piste ciclopedonali, con l'aiuto di un maggior numero di operatori.

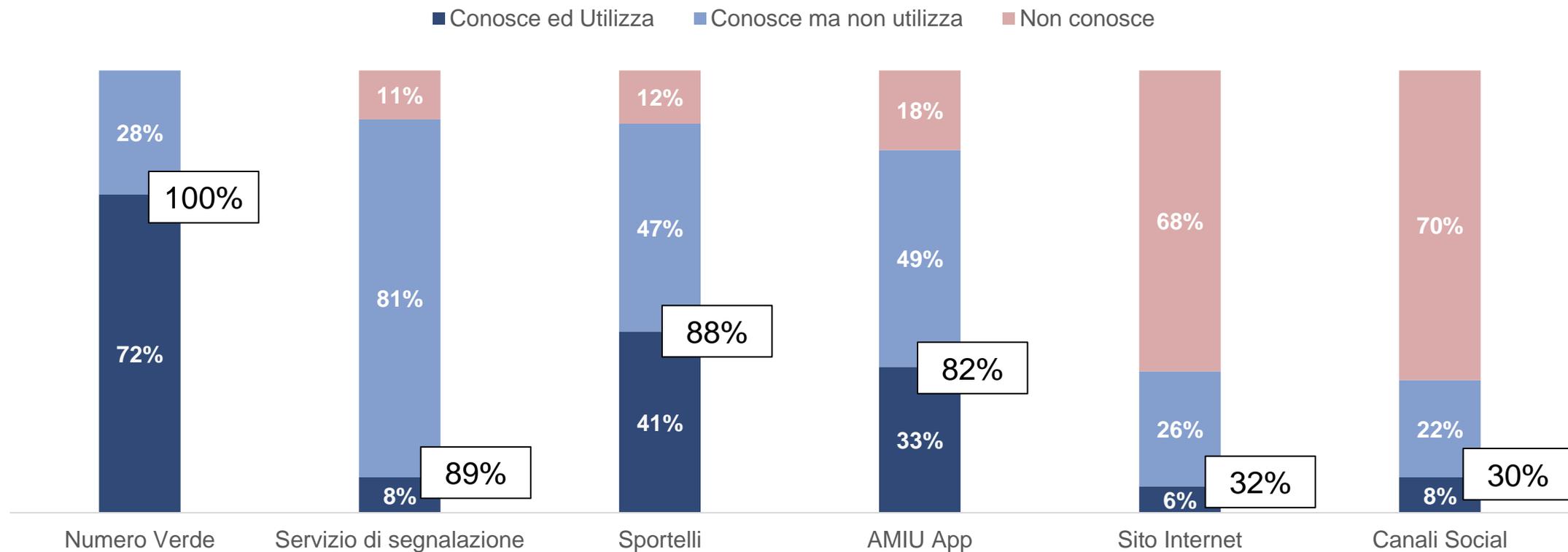
Ha suggerimenti da dare ad AMIU per migliorare il servizio di pulizia delle strade e di igiene ambientale?
Nota: possibili più risposte

Suggerimenti	%
Più cestini gettacarte	29%
Avere più operatori	13%
Maggior pulizia in generale	28%
Pulire maggiormente i marciapiedi	39%
Intensificare la pulizia delle strade	22%
Occuparsi maggiormente della pulizia di strade e piste ciclopedonali	5%
Nessun Suggerimento	25%

Canali di contatto utilizzati da AMIU

Numero verde nettamente il canale più utilizzato. Seguono sportelli ed AMIU App. Sito Internet e Canali Social sono poco conosciuti al pubblico.

Quali di questi canali contatto con AMIU conosce ed utilizza?



Canali di contatto: soddisfazione

La totalità degli intervistati si dice soddisfatta dei canali di comunicazione offerti da AMIU

Qual è il suo giudizio sull'insieme dei canali di comunicazione messi a disposizione da Amiu per i cittadini?

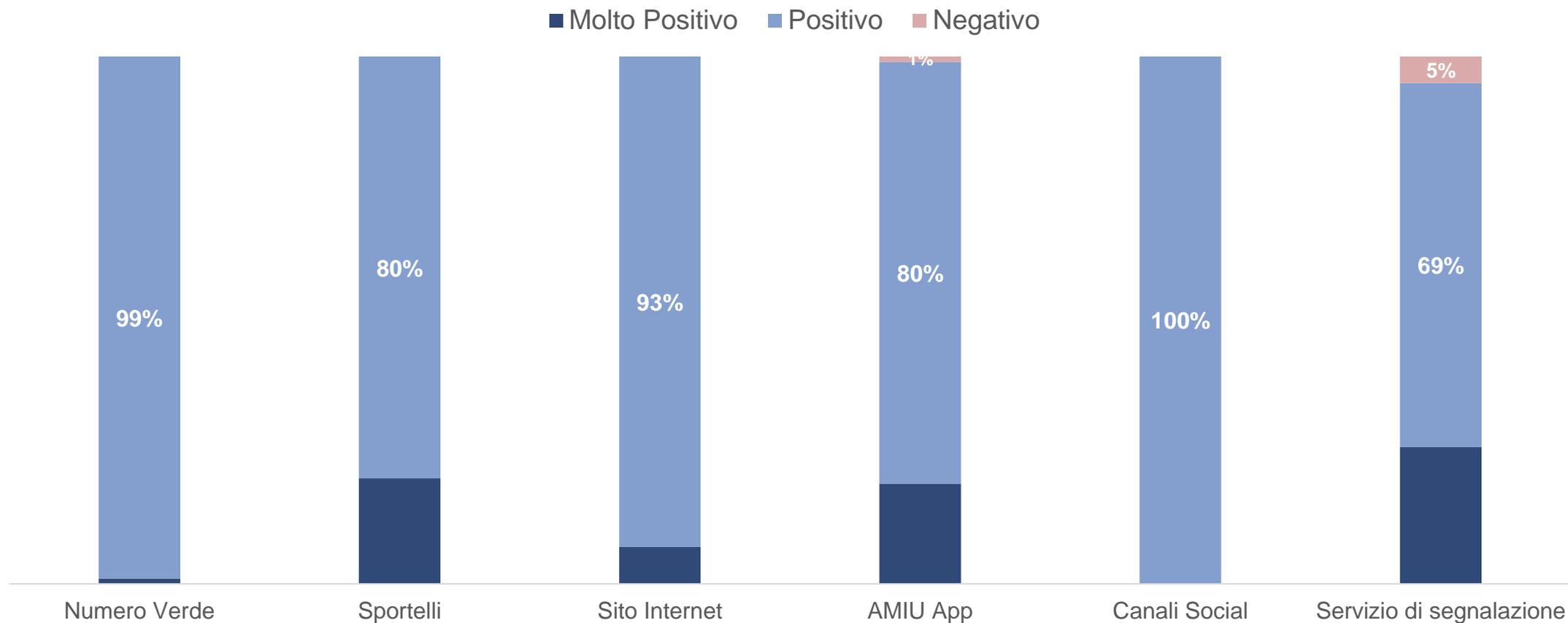


Canali di contatto: grado di soddisfazione

Anche se poco conosciuti Sito Internet e Canali Social molto apprezzati. Totalità degli intervistati soddisfatta del Numero Verde.

Qual è il suo giudizio sui canali di comunicazione messi a disposizione da Amiu per i cittadini?

Nota: hanno risposto alla domanda solo coloro che conoscono ed utilizzano i vari canali



Conclusioni

Dallo studio di Customer Satisfaction 2024 è emerso che gli utenti dei Comuni di Golfo Paradiso sono generalmente soddisfatti dei **servizi offerti da Amiu e dal grado di igiene ambientale.**

In questo **quadro decisamente positivo**, non mancano però i **suggerimenti espressi dai cittadini** per il miglioramento della qualità del servizio. Nello specifico, gli intervistati sottolineano la necessità di un maggiore attenzione verso la **pulizia dei cassonetti e degli spazi attorno ad essi**, così come la **pulizia di strade e piste ciclabili**, coadiuvata da un **maggior numero di operatori.**

Diffuso infine l'**apprezzamento** per i **canali di comunicazione** utilizzati da AMIU. **Numero Verde, Sportelli ed App** sono quelli più utilizzati e più apprezzati, ma si rilevano **margini di potenziale crescita** –soprattutto in termini di visibilità- per quanto riguarda **Sito Internet e Canali Social**. Sembrano esserci infatti istanze di **maggiore richiesta di contatto proattivo da parte di Amiu** che si scontrano però con la reale abitudine dell'utenza di trascurare questi canali per rimanere in contatto con l'Azienda.

Milan | Rome | Bari
Brussels

The logo for Lattanzio KIBS, featuring the word "LATTANZIO" in a bold, uppercase sans-serif font above the word "KIBS" in a similar font. To the left of "KIBS" are three small white squares arranged in a horizontal line.

LATTANZIO
■■■■ KIBS

Lattanzio KIBS S.p.A.
Milan (Italy) Via Cimarosa, 4 | 20144
+39 02 29061165

info@lattanziokibs.com
www.lattanziokibs.com

knowledge intensive business services

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

1 – Attività normativa (Statuto e Regolamenti) – Atti fondamentali in materia di Servizi pubblici locali a rete (idrico – rifiuti - tpl)

ESITO DI ESAME ISTRUTTORIO

SEDUTA DEL 17 dicembre 2024

ARGOMENTO IN DISCUSSIONE:

PROPOSTA N. **3470/2024**
OGGETTO:

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PER I BACINI DEL TIGULLIO E DEL GOLFO PARADISO E VALLI DEL LEVANTE: APPROVAZIONE RELAZIONI EX ART. 30 D. LGS. N. 201/2022.

Consigliere Delegato Gabriele Reggiardo

All'esito della discussione, la proposta in esame ha conseguito la seguente votazione:

Componente	Gruppo	Delegato da:	Voti rappr.	Votazione			
				Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
MANARA E. BOTTA D.	per la CITTA' METROPOLITANA		6	X			
ALTOBELLI P. ROBELLO G.	FRATELLI D'ITALIA		3	X			
ROSSI A. GARBARINO C.	LEGA CITTA' METROPOLITANA GENOVA/SALVINI		2	X			
PODESTA' F.	FORZA ITALIA		1	X			
BRUCCOLERI M. DAMONTE S.	CIVICI DEMOCRATICI PROGRESSISTI		3				
COSTA L. VILLA C.	CIVICI DEMOCRATICI PROGRESSISTI		3				
		Totali	18	12			

Annotazioni:

In virtù della votazione espressa il parere della Commissione è:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

senza modificazioni
con modificazioni

Genova, 17 dicembre 2024

La Presidente
Elena Manara



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine al parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Genova li, 04/12/2024

**Sottoscritto dal Dirigente
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**